

BILANCIO SOCIALE 2017

Quinta Edizione | 2016



BILANCIO SOCIALE **2016**

Presentazione del Presidente



L'anno 2016 ci ha bruscamente invitato a cambiare molto della nostra Associazione. Inizialmente ci ha illuso che si sarebbe anche potuto fare a meno di cambiare, ma sul finire ci ha insegnato che il cambiamento è necessario. Sono anni che cerchiamo di vivere o interpretare il cambiamento, ma come tutti i nostri ospiti abbiamo fatto un po' fatica a capirlo e attuarlo.

Il settore delle dipendenze patologiche ha accorpato a Castelplanio tutte le fasi del suo programma terapeutico. La comunità dei minori di Osimo si è trasferita ad Ancona nella splendida comunità che ora chiamiamo Anania e che abbiamo destinato agli adolescenti. Il direttore Mauro Ferazzani, sul finire dell'anno è stato sostituito con Salvatore Tomasso.

Si potrebbe dire che abbiamo rischiato una grossa instabilità, ma fin da piccolo avevo appreso che per poter mettere in ordine, o dare un nuovo ordine alle cose è necessario prima fere un po' di confusione. In altri termini abbiamo capito, sulla nostra pelle e non senza fatica, che il cambiamento è necessario.

Tutto sommato non proponiamo ai nostri carissimi ospiti qualcosa di analogo? Diciamo che se vogliono liberarsi dalle dipendenze debbono scompaginare la loro vita e operare un cambiamento.

Non diciamo ai genitori sia dei nostri ragazzi che dei nostri bambini che per evolvere le loro situazioni di disagio o di stallo debbono cambiare? Noi come loro abbiamo fatto una fatica cane. Perché, se volessimo essere onesti fino in fondo, possiamo tranquillamente dirci che non vogliamo cambiare. Spesso siamo adeguatamente allineati sulle linee del non cambiamento. Il cambiamento è fatica, cambiamento è paura, cambiamento è incertezza. Per cambiare ci vuole coraggio.

Sperimentare che il cambiamento è necessario può essere deprimente perché ci diciamo spesso che tutto quello che abbiamo fatto finora perché l'abbiamo fatto? Non l'abbiamo fatto per cercare di fare il nostro meglio? Allora perché cambiare?

Perché ce lo dice la vita stessa. La vita stessa esiste perché si cambia. Un chicco di grano se non viene seminato, non marcisce e non fa la spiga non cresce, per dirlo con un esempio evangelico che mi è molto caro. Un bruco se non costruisce intorno a se il suo bozzolo e non lo schiude non diventa farfalla per dirlo con un adagio zen.

Il cambiamento è insito e necessario ad ogni organismo vivente. Abbiamo scoperto che lo è anche per l'Associazione Oikos e con tutte le paure, i ma e i se l'abbiamo cominciato. Un cambiamento timido e cauto ma qualcosa è iniziato e da questo timido inizio non si può più tronare indietro.

Mi manca una sola cosa da dire. Se il cambiamento di un organismo è necessario, il cambiamento personale, cioè quello di ogni membro dell'organismo, è una scelta.

Allora un grazie a tutti coloro che nel 2016 hanno voluto dare inizio a questo cambiamento e ne hanno voluto far parte. Un incoraggiamento e una spinta a tutti, volontari, dipendenti, ragazzi, bambini, genitori, affinché gli anni a venire vedano in tutti la scelta di cambiare.

Guarda caso nell'anno 2016, anno della morte di Alvin Toffler saggista statunitense, che si faceva chiamare "futurologo", siamo stati spinti ad un cambiamento. Lui diceva:

"Il cambiamento non è soltanto necessario per la vita. È la vita."

Oppure:

"Gli analfabeti del futuro non saranno quelli che non sanno leggere o scrivere, ma quelli che non sanno imparare, disimparare, e imparare di nuovo."

Un organismo che cambia vive a lungo e per il bene di tutti.

Il Presidente
Don Giuliano

Introduzione del Direttore Generale



Nell'anno 2016 l'Associazione si è concentrata nel perseguire gli obiettivi che si era data ad inizio anno e che riguardavano:

- portare a termine alcuni progetti importanti, come l'accorpamento delle strutture dell'Area Dipendenze a Castelplanio ed il successivo trasferimento dell'attività residenziale di accoglienza degli adolescenti da Osimo ad Ancona
- implementare i servizi che, con un adeguato contenimento dei costi, a margine economico sufficiente a determinare un risultato di esercizio con almeno un minimo utile.

Le attività dedicate alla riorganizzazione e ricollocazione dei servizi, con l'obbligo di autorizzazioni degli stessi, sono state molto impegnative, sia per i tempi e gli iter burocratici degli Enti preposti alle autorizzazioni, sia per la pressione ed il relativo clima di invivibilità determinato, nella struttura di Osimo, dai rapporti con i vicini, ed hanno assorbito tantissime risorse, sia organizzative che economiche.

Nello stesso tempo le attività delle strutture e tutta l'attività progettuale hanno fatto registrare l'implementazione cercata, ma le difficoltà organizzative e di gestione, in parte proprie dell'Associazione ed in parte dovute alle novità di alcuni servizi o al trasferimento degli stessi su nuovi territori, hanno determinato un mancato contenimento dei costi e di conseguenza un risultato economico dell'anno diverso da quello atteso, con una perdita pari ad € 28.275,88.

Tutto ciò obbliga l'Associazione ad una riflessione condivisa, già in parte avviata in occasione della discussione del bilancio preventivo che attendeva ulteriori indicazioni proprio dai dati dell'anno 2016, che passa per importanti interventi riguardanti la strutturazione e l'organizzazione della stessa che permettano, pur mantenendo la spinta propulsiva delle attività, di controllare e contrarre i relativi costi in modo da determinare un risultato economico adeguato alle esigenze dell'Associazione stessa.

Il Direttore Generale
Mauro Ferazzani

Introduzione del Direttore Generale



Nell'anno 2016 l'Associazione si è concentrata nel perseguire gli obiettivi che si era data ad inizio anno e che riguardavano:

- portare a termine alcuni progetti importanti, come l'accorpamento delle strutture dell'Area Dipendenze a Castelplanio ed il successivo trasferimento dell'attività residenziale di accoglienza degli adolescenti da Osimo ad Ancona
- implementare i servizi che, con un adeguato contenimento dei costi, a margine economico sufficiente a determinare un risultato di esercizio con almeno un minimo utile.

Le attività dedicate alla riorganizzazione e ricollocazione dei servizi, con l'obbligo di autorizzazioni degli stessi, sono state molto impegnative, sia per i tempi e gli iter burocratici degli Enti preposti alle autorizzazioni, sia per la pressione ed il relativo clima di invivibilità determinato, nella struttura di Osimo, dai rapporti con i vicini, ed hanno assorbito tantissime risorse, sia organizzative che economiche.

Nello stesso tempo le attività delle strutture e tutta l'attività progettuale hanno fatto registrare l'implementazione cercata, ma le difficoltà organizzative e di gestione, in parte proprie dell'Associazione ed in parte dovute alle novità di alcuni servizi o al trasferimento degli stessi su nuovi territori, hanno determinato un mancato contenimento dei costi e di conseguenza un risultato economico dell'anno diverso da quello atteso, con una perdita pari ad € 28.275,88.

Tutto ciò obbliga l'Associazione ad una riflessione condivisa, già in parte avviata in occasione della discussione del bilancio preventivo che attendeva ulteriori indicazioni proprio dai dati dell'anno 2016, che passa per importanti interventi riguardanti la strutturazione e l'organizzazione della stessa che permettano, pur mantenendo la spinta propulsiva delle attività, di controllare e contrarre i relativi costi in modo da determinare un risultato economico adeguato alle esigenze dell'Associazione stessa.

Il Direttore Generale
Mauro Ferazzani

Sommario

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA.....	6
--	----------

PRIMA PARTE: Identità di OIKOS

CHI SIAMO	8
LA STORIA	9
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	10
MISSION E LINEE STRATEGICHE.....	12
LE STRUTTURE	13
OIKOS E IL TERRITORIO	14
ORGANI SOCIALI	16
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
VOLONTARI.....	18
Formazione aspiranti volontari	19
PERSONALE RETRIBUITO	20
INTERLOCUTORI	21

SECONDA PARTE: Attività realizzate nel 2016 e programmazione 2017

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	23
Compleanno OIKOS	23
CorriCastelplanio	23
Serata di beneficenza al Conero Golf Club	24
Premio Vallesina	24
Tombolata di Santa Lucia	24
CENTRO STUDI, PREVENZIONE E PROGETTI	25
Obiettivi e i risultati	26
La prevenzione nelle Scuole	27
V^ Edizione del Festival dell'Educazione	31
DIPENDENZE PATOLOGICHE.....	32
Obiettivi e i risultati	33
Il Centro di Ascolto Kriptos.....	34
Il lavoro nelle Comunità Kriptos e Algos.....	35
Gruppi Psicoeducativi.....	38
MINORI.....	39
Obiettivi e i risultati	40
Gli utenti delle Comunità per minori e adolescenti	41
Comunità alloggio "GHINE"	45
Comunità psicoeducativa adolescenti "ANANÌA"	46
GENOS - SERVIZIO CONSULTORIALE MULTISPECIALISTICO PER LA FAMIGLIA.....	47
Gruppi di auto-aiuto	48

OIKOS: BILANCIO SOCIALE 2016

TERZA PARTE: Profilo economico finanziario 2016

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	50
Attività, passività e patrimonio netto	50
Proventi, costi e risultato d'esercizio.....	51
RACCOLTA FONDI	52
VALORE AGGIUNTO	53

QUARTA PARTE: Raccolta delle opinioni

LA TUA OPINIONE	56
------------------------------	-----------

Il Bilancio sociale è disponibile in formato elettronico nel sito www.oikosjesi.it

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Finalità e approccio

Attraverso il Bilancio sociale OIKOS vuole **render conto in maniera chiara e trasparente** tutti i risultati della gestione, con attenzione non solo agli aspetti economico-finanziario, ma soprattutto agli **aspetti sociali che la caratterizzano**.

L'associazione vuole così fornire agli interlocutori un importante strumento di valutazione consapevole, al fine di alimentare un processo di dialogo per una comprensione reciproca per il miglioramento continuo delle proprie performance.

Il Bilancio sociale viene adottato dall'OIKOS come importante elemento del sistema di pianificazione e controllo.

Principi e linee guida di riferimento

Nella rendicontazione è stato fatto prevalente **riferimento** a:

- Principi di redazione del bilancio sociale del GBS - Gruppo di studi per il bilancio sociale per le aziende non profit ⁽¹⁾;
- Linee guida GRI - Global Reporting Initiative ⁽²⁾;
- Standard AccountAbility AA 1000 ⁽³⁾;
- Linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore ⁽⁴⁾.

Struttura del report

Il report si **articola** nelle parti indicate di seguito.

- 1. IDENTITÀ OIKOS:** vengono evidenziati il profilo generale di OIKOS, la vision e la mission, la struttura organizzativa e i principali interlocutori dell'Associazione.
- 2. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2016 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2017:** qui sono indicati gli obiettivi che OIKOS si era prefissata di raggiungere nel 2016 e confrontati con i risultati ottenuti per ciascuna area di attività, ed indicati gli obiettivi futuri.
- 3. PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO:** sono fornite alcune informazioni significative e sintetiche sui dati economico, finanziari e patrimoniali evidenziati nel bilancio d'esercizio annuale e riportati gli schemi di riclassificazione a valore aggiunto.
- 4. LA RACCOLTA DELLE OPINIONI:** sono indicati i riferimenti OIKOS ai quali il lettore può inviare i propri suggerimenti

Gruppo di lavoro

La realizzazione del Bilancio sociale OIKOS è stata possibile grazie al contributo di un gruppo di lavoro interno all'Associazione composto da: **Don Giuliano Fiorentini** (Presidente), **Carlo Bellocchi** (Vicepresidente), **Mauro Ferazzani** (Direttore generale), **Claudio Cardinali** (Centro Studi e Prevenzione), **Fabiana Gara** (Area Minori), **Lorenzo Brocchini** (Area Dipendenze Patologiche), **Francesca Rosi** (dati economico-finanziari), **Margherita Contrino** (raccolta fondi), **Cinzia Latini** (volontari).

Consulenza e coordinamento: **Patrizia Camilletti** www.networkprofessionale.com

¹ <http://www.gruppobilanciosociale.org>

² <http://www.globalreporting.org>

³ <http://www.accountability.org>

⁴ <http://www.lavoro.gov.it>

PRIMA PARTE

Identità di OIKOS

CHI SIAMO

OIKOS è un'associazione di volontariato nata su iniziativa di Don Giuliano Fiorentini, parroco di Jesi, per dar sostegno morale e psicologica ad un gruppo di genitori di giovani tossicodipendenti.

Il 12 ottobre 1990 il sogno si avvera, la casa OIKOS si apre in Vicolo delle Terme 9 Jesi, un piccolo appartamento dove si tengono i primi colloqui con i giovani tossicodipendenti e i primi progetti di auto aiuto con le famiglie che hanno i figli coinvolti nel problema della tossicodipendenza all'intento del "Progetto Uomo" (vedi *Focus*).

Un anno dopo, in una vecchia scuola di campagna di Torre di Jesi OIKOS inizia il percorso terapeutico con i primi giovani tossicodipendenti.

Dal 1990 ad oggi ha avuto una grande crescita sia in termini di tipologia di problematiche affrontate e progetti realizzati, che organizzativo-dimensionali.

OIKOS, oltre ad essere una Onlus di diritto, dal **2012** ha acquisito la **personalità giuridica**.

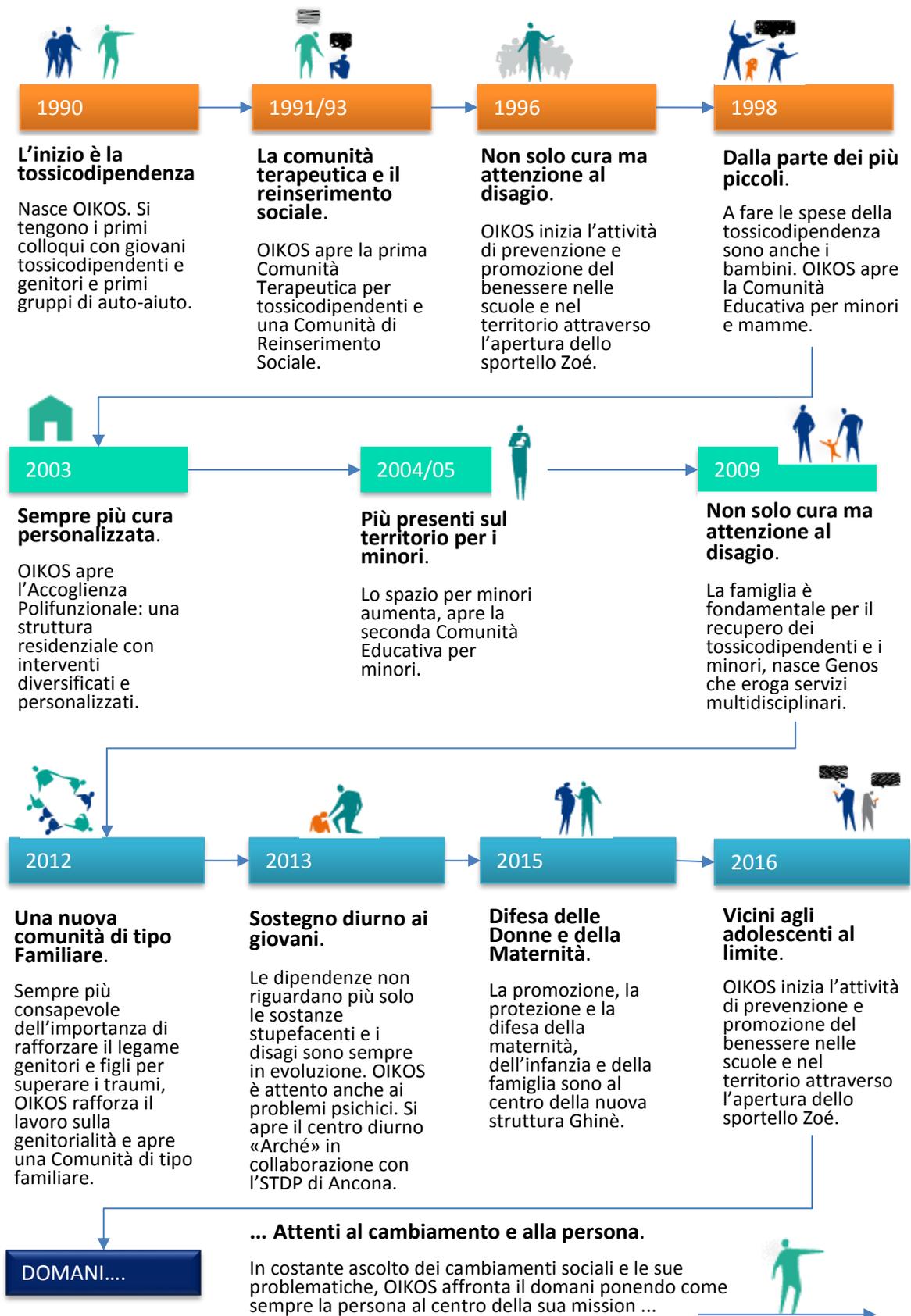
Oggi OIKOS lavora per:

- **Curare e reinserire nella società giovani tossicodipendenti e alcolisti** attraverso un centro ed una comunità di accoglienza, un centro diurno, una comunità terapeutica ed una comunità di reinserimento sociale
- **Proteggere e sostenere bambini e ragazzi in difficoltà** in quanto vittime di violenza e abusi fisici o psicologici e loro mamme quando presenti attraverso le comunità educative per minori
- **Sostenere gli adolescenti con esperienze di vita traumatiche** e problemi di socializzazione attraverso un centro diurno, per superare il rischio di emancipazione
- **Tutelare e sostenere donne e mamme con figli con disagi psicologici e prive di supporto** familiare e sociale, attraverso un centro ad hoc in cui si lavora anche sulla preparazione alla maternità
- **Sostenere la persona e la famiglia a 360 gradi** attraverso l'erogazione di servizi multispecialistici alla famiglia

Per OIKOS lo studio dei cambiamenti socio-culturali e l'attività di prevenzione nelle scuole e nel territorio costituiscono interventi fondamentali per contrastare l'insorgere di nuove dipendenze, ridurre il disagio e migliorare le condizioni di vita delle persone, per questo realizza ogni anno molteplici **attività di prevenzione nelle scuole e ne territorio, per insegnare a far attenzione al disagio**.

Tutto ciò OIKOS lo fa grazie al lavoro e al sostegno di tanti **volontari, personale dipendente qualificato, specialisti esterni e collaboratori** che ogni giorno stanno a fianco dei più fragili, nonché e ai tanti sostenitori che attraverso donazioni, lasciti e 5 per mille aiutano OIKOS a realizzare la propria mission.

LA STORIA



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Da 25 anni OIKOS opera sul territorio attraverso una capillare azione di prevenzione e promozione del ben-essere sulla provincia di Ancona, la cura dei comportamenti d'abuso con sostanze e non e una articolata attività sostegno e cura del disagio dei minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo, nonché delle loro famiglie.

La **tossicodipendenza** riguarda specialmente una fascia di età riferita a **adolescenti e giovani** anche se il fenomeno è presente non solo in tutti gli strati sociali, ma anche in fasce di età più elevate. La **cannabis** resta, **alcol** a parte, la sostanza psicoattiva più diffusa in Italia e nelle Marche, seguita dalla **cocaina** e dall'**eroina**.

La cocaina colpisce soprattutto i più giovani, infatti la quasi totalità delle persone accolte dalle comunità delle Marche ha meno di 40 anni e nessuno ha più di 45 anni. Leggermente diverso il caso dell'eroina che riguarda una fascia di età che raggiunge i 60 anni, anche se il picco si registra dai 20 ai 45 anni (83,1%). L'alcolismo riguarda soprattutto la fascia d'età che va dai 36 ai 55 anni (74,4%).

Le donne iniziano l'assunzione di cocaina ad un'età ancora più giovane, le cocainomani hanno infatti tutte un'età compresa tra i 20 e i 30 anni.

In aumento le dipendenze di tipo comportamentale (gioco d'azzardo, sesso, alimentazione, ecc.). Per quanto riguarda il gioco d'azzardo patologico, lo possiamo definire una emergenza socio-sanitaria se si pensa che in Italia quasi la metà (47%) della popolazione tra 15 e 64 anni, circa 19 milioni di persone, nel 2011 ha giocato almeno una volta e di questi il 17% è stato valutato a rischio.

Nel campo delle **nuove dipendenze**, altrettanto pericolose di quelle più note, troviamo la **bulimia**, lo **shopping compulsivo**, i **disturbi legati alla sfera sessuale**, la **sindrome di accumulo**, la **dipendenza dalla rete**, l'**incapacità di staccarci dal lavoro**, di disconnettersi dal web e la relativa sindrome d'astinenza. Queste nuove dipendenze, secondo lo psicoterapeuta Roberto Pani "figlie del consumismo", sono già presenti anche nella nostra regione allineandosi al quadro nazionale.

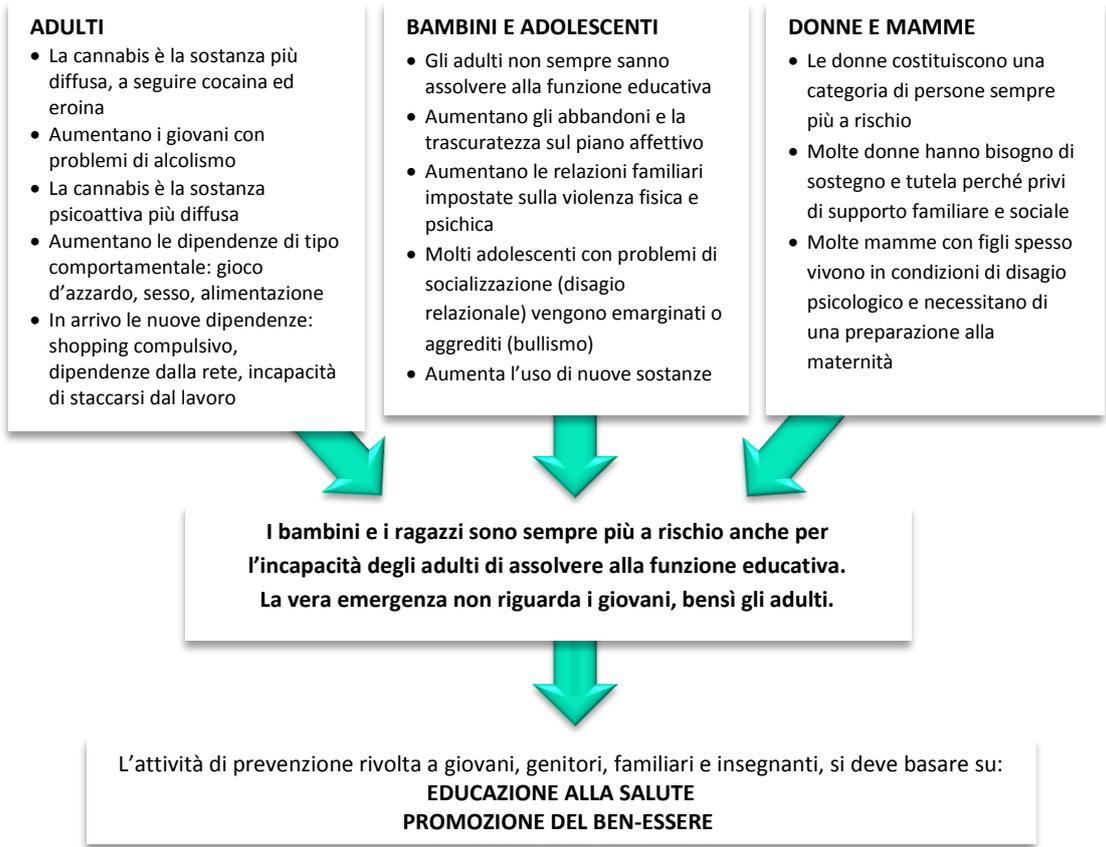
Sui minori aumentano gli abbandoni, le forme di semiabbandono e di **trascuratezza sul piano affettivo**. Aumentano i casi di violenza fisica e psicologica e di non comprensione delle difficoltà. L'abuso all'infanzia assume così forme diverse e nascoste, a volte anche dietro facciate di benessere materiale. Non sempre quindi la famiglia rappresenta il luogo sicuro ove crescere e non sempre, purtroppo, le famiglie e le persone riescono a crescere in maniera sana i propri figli.

In aumento le **relazioni familiari impostate sulla violenza** e sulla trascuratezza allontanandosi da quel ruolo educativo e di base sicura esponendo l'individuo in sviluppo al rischio di ripetere il "copione" e di diventare un genitore violento a sua volta, un adulto incapace di gestire in maniera sana e responsabile le scelte della vita, incapace di costruire relazioni affettivamente sane e significative con gravi sofferenze. In crescita anche le dipendenze comportamentali.

In aumento anche le manifestazioni di **disagio relazionale** tra le generazioni che coinvolgono la Famiglia e la Scuola.

In questo scenario i minori sono sempre più a "rischio" anche per l'incapacità degli adulti di assolvere alla funzione di educatori. La vera emergenza educativa non riguarda infatti i giovani, bensì gli adulti.

In questo contesto l'attività di promozione della salute è indirizzata ai giovani e alla popolazione adulta che con essi entra in relazione, costituita prevalentemente da docenti, genitori ed educatori. L'attività di educazione alla salute ha come obiettivo primario la promozione di un concetto di "salute", da intendersi non più soltanto come assenza di malattia, ma come qualità della vita, dipendente dalle relazioni che ogni persona ha con se stessa, con gli altri e con le istituzioni. Questo lavoro di promozione del benessere si attiva in un momento in cui i giovani generalmente hanno una bassa percezione del rischio ed è frequente una "cultura dello sballo", del divertimento fine a se stesso. La difficoltà al dialogo e al confronto con gli adulti, percepiti come giudicanti e distanti non aiuta a superare i momenti difficili o di crisi evolutiva, aumentando la percezione nei giovani di non essere ascoltati, valorizzati e sostenuti.



MISSION E LINEE STRATEGICHE

La missione di OIKOS è offrire una risposta diretta a persone che fanno fatica a vivere per situazioni disagiate, prestando particolare attenzione ai ragazzi con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo e ai bambini vittime di maltrattamenti e traumi a rischio evolutivo.

L'Associazione intende orientare i giovani ad una sana crescita sia attraverso l'attività di prevenzione del disagio, e quindi l'educazione al benessere, sia attraverso il trattamento psicoriabilitativo della tossicodipendenza e l'alcolismo in comunità terapeutiche.

OIKOS intende porre l'attenzione sull'uomo che sta dietro il fenomeno dell'abbandono e del disagio per affrontare i suoi problemi, modificandone culturalmente l'interpretazione e l'approccio, perché crede che il temporaneo abbandono o **l'assunzione di sostanze stupefacenti sia solo un sintomo del male e non uno degli aspetti emergenti del disagio.**

Per questo motivo **uno dei compiti fondamentali di OIKOS è quello di prevenire.** La prevenzione si deve fare sia a livello culturale per quanto riguarda l'ambiente di crescita dei giovani (scuola, lavoro, sport, associazionismo) sia a livello di valori per quanto riguarda la crescita personale e la famiglia.

Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali OIKOS ha aperto, nel corso della sua attività:

- **3 Comunità residenziali** nell'area delle dipendenze patologiche
- **2 Comunità educative per bambini e adolescenti** di età 0-17 anni
- **1 Centro di prevenzione**
- **1 Centro multispecialistico** per ottimizzare le risorse familiari e sociali
- **1 Comunità alloggio** per l'accoglienza di madri in difficoltà con figli a carico

Inoltre, in collaborazione con un nucleo familiare, è titolare di un progetto di "**Casa Famiglia**".

OIKOS è **accreditata presso la Regione Marche come Ente Formatore.**

Nel 2015 OIKOS ha ottenuto dalla Regione Marche l'**accreditamento Servizi per il lavoro** per cui potrà occuparsi di formazione lavoro e inserimenti lavorativi nell'ambito delle azioni e delle misure previste da Garanzia Giovani della Regione.

Linee Strategiche

- Promozione del benessere su tutto il territorio a partire dalle scuole, parrocchie e gli altri centri di aggregazione giovanile
- Attenzione al disagio e sostegno alle famiglie
- Sostegno, cura e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti o vittime di altre dipendenze patologiche con particolare attenzione al coinvolgimento nel programma di tutto il nucleo familiare
- Sostegno e cura di minori 0-12 anni vittime di violenza abusi fisici e psicologici con particolare attenzione, nei casi ove possibile e richiesto, al lavoro sulla genitorialità
- Sostegno e cura degli adolescenti con esperienze traumatiche a rischio di problematiche psichiatriche e di tossicodipendenza
- Massima attenzione alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che sono impegnati sul territorio al servizio dei più deboli
- Massima trasparenza nell'operare, perché ognuno possa sentirsi partecipe e sostenere, nei diversi modi possibili, il progetto

LE STRUTTURE

Per lo svolgimento delle attività OIKOS gestisce le seguenti strutture:

KRIPTOS	1 centro di ascolto per utenti con dipendenze patologiche
KAIROS	1 centro di accoglienza residenziale e semiresidenziale
ALGOS	1 comunità terapeutica residenziale e di reinserimento sociale residenziale
ARCHÉ	1 centro diurno per giovani tossicodipendenti
PAIDES	2 comunità educative per minori
ANANÌA	1 comunità psicoeducativa per minori adolescenti
GHINÉ	1 struttura di accoglienza per donne e mamme
NON TEMERE	1 comunità di tipo familiare per minori
GENOS	1 struttura per l'erogazione di servizi multispecialistici alla famiglia
ZOÉ	1 sportello di prevenzione e ben-essere
OIKOS	1 centro amministrativo e fund raising



OIKOS E IL TERRITORIO

OIKOS, in qualità di rappresentante del “terzo settore” per gli ambiti che le competono in funzione degli interventi di prevenzione e cura, è presente in diversi “tavoli” istituzionali che rappresentano il luogo di confronto tra programmatori istituzionali e realtà sociale. In questo contesto OIKOS, riconosciuto quale portatore di sapere, esperienze e competenze utili per lo sviluppo del territorio, è presente nei **Tavoli Tematici d’Area dell’Azienda Servizi alla Persona (ASP)** dove si rilevano le condizioni sociali, si analizzano le criticità e si individuano i bisogni e le risorse con uno sguardo alle priorità di intervento.



Nell’ambito della sua attività con i minori, sia a livello comunitario che preventivo, **OIKOS è presente ai tavoli convocati dal Tribunale per i Minorenni di Ancona** sia per la commissione regionale di contrasto e rilevazione abusi sia per la stesura del protocollo per la procedura da attivare nei casi di rilevazione degli abusi sui bambini, e la apertura delle “Case del Fanciullo”.

Inoltre, dal 2012, **OIKOS partecipa al Coordinamento Comunità di Accoglienza per Minori** allo scopo favorire il confronto tra la Regione e le Comunità che accolgono i minori.

Il Coordinamento ogni anno è impegnato in diversi momenti istituzionali partecipando a diversi tavoli tecnici sia in Regione che in Tribunale per i Minori per la stesura di nuove leggi e di protocolli operativi.



CISMAI

Coordinamento Italiano dei Servizi
contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia

OIKOS è socio effettivo del Cismai (Coordinamento Italiano Servizi Contro Il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia), associazione unica in Italia che si occupa di:

“costituire una sede permanente di carattere culturale e formativo nell’ambito delle problematiche inerenti le attività di prevenzione e trattamento della violenza contro i minori, con particolare riguardo all’abuso intrafamiliare”.



SISST

SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO DELLO
STRESS TRAUMATICO

Oikos è socio e partner per le ricerche sul tema dei minori del Sisst (Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico) organismo nato per promuovere lo studio e l’intervento sul trauma e le sindromi post-traumatiche nel contesto italiano.



OIKOS è socio del CNCM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori) nato per svolgere un ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e mantenere relazioni con organismi e associazioni internazionali appartenenti all’area dei servizi educativi.



OIKOS è membro effettivo della **Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT)** con sede a Roma e partecipa attivamente alla rete Prevenzione e Gioco d’Azzardo e al Gruppo Progetti all’interno della FICT stessa.



Osservatorio Epidemiologico Dipendenze patologiche

Nell’ottica di affrontare sinergicamente le molteplici problematiche che le dipendenze patologiche pongono, **OIKOS fa parte del Coordinamento Regionale Enti Accreditati (CREA)** che, al suo interno, gestisce **l’Osservatorio Dipendenze delle Marche (Oed)** e il sito web QUAD sulle nuove dipendenze. Il CREA, nato nel 2008, coordina la quasi totalità delle realtà marchigiane del privato sociale accreditato operante nel settore delle dipendenze patologiche e si pone come interfaccia propositiva, operativa e politica alle Istituzioni Pubbliche interessate al problema delle dipendenze patologiche.

Nell’ambito delle sue attività istituzionali, OIKOS ha fa parte dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche dell’Area Vasta n. 2 di Ancona, collaborandovi attivamente.



A livello regionale OIKOS partecipa alle iniziative proposte dall’Ombudsman, organismo che si articola in tre uffici distinti e svolge, oltre alle funzioni di difensore civico, anche quelle di Garante per l’infanzia e l’adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti.

ORGANI SOCIALI

Come previsto dall'art. 22 dello Statuto, gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale.

Assemblea Dei Soci

È l'organo di indirizzo dell'Associazione, ne definisce le linee strategiche e fondamentali a cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Al 31.12.2016 la compagine sociale OIKOS è composta da 263 soci volontari (+68 rispetto al 2015).

Nel 2016 l'Assemblea si è riunita 2 volte in via ordinaria:

- 29.04.2016 approvazione del bilancio d'esercizio 2015 e elezione membro consiglio direttivo per sostituzione socio dimessosi in precedenza
- il 12.12.2016 approvazione del bilancio preventivo 2017

Consiglio Direttivo

È l'organo di governo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

Eletti dall'Assemblea dei soci il 11.05.2015, i membri dell'attuale Consiglio Direttivo rimarranno in carica fino alle prossime elezioni previste per il 2018.

L'attuale Consiglio Direttivo è composto dai seguenti membri:

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Numero di mandati</i>
Don Giuliano Fiorentini	Presidente	01.05.2015	9° mandato
Bacci Deanna	Vice Presidente	01.05.2015	1° mandato
Bellocchi Carlo	Segretario	01.05.2015	4° mandato
Ferazzani Mauro	Cassiere	01.05.2015	8° mandato
Latini Cinzia	Consigliere	01.05.2015	4° mandato
Cofani Valerio	Consigliere	01.05.2015	3° mandato
Puerini Andrea	Consigliere	01.05.2015	1° mandato

Nel corso del 2016 il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte, con una partecipazione media dei suoi componenti di oltre il 79%.

Collegio Sindacale

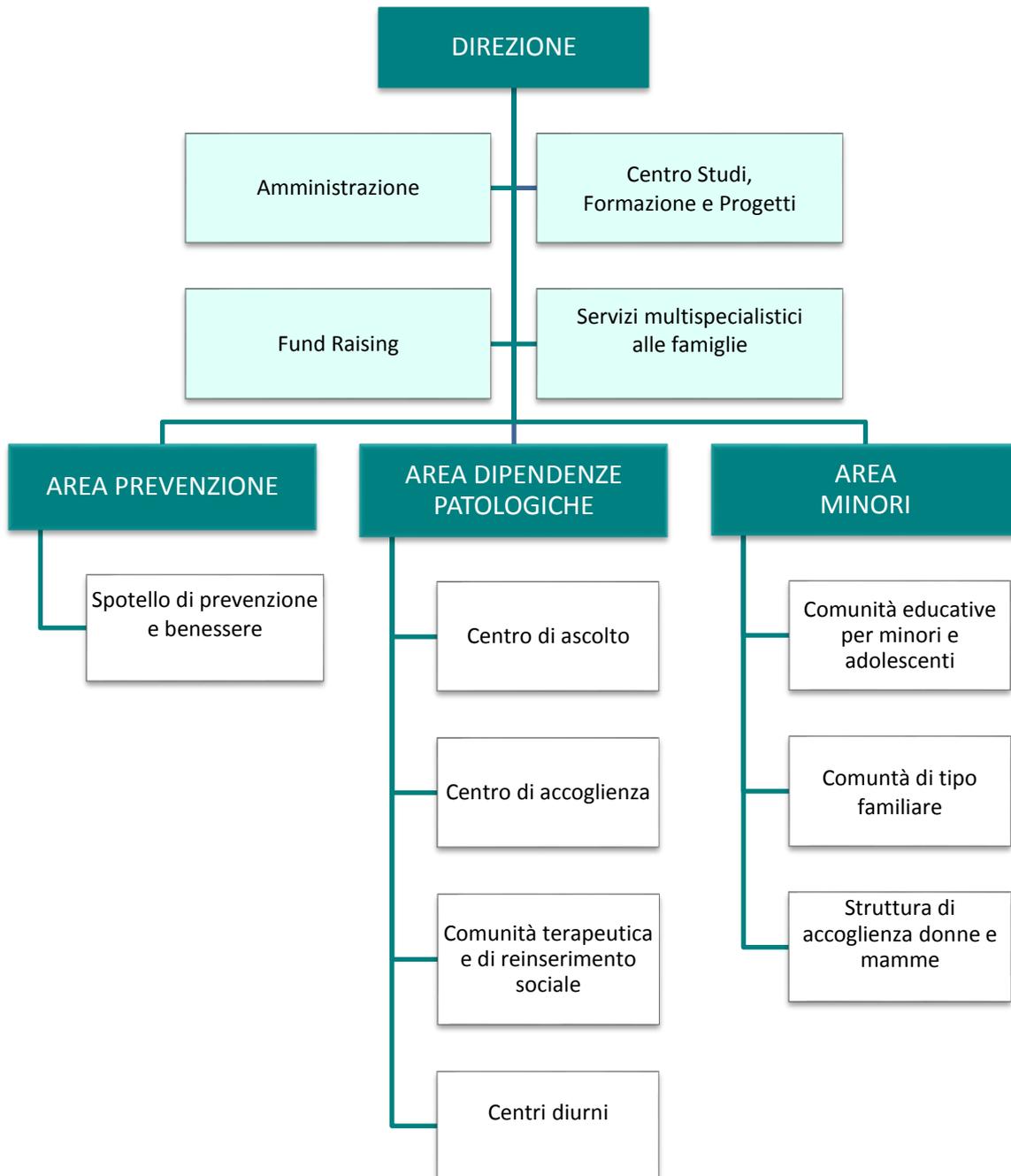
È l'organo di controllo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

Nominato dall'Assemblea con delibera del 09.07.2015, l'attuale Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Numero di mandati</i>
Spreti Paolo	Presidente	09.07.2015	3° mandato
De Gennaro Gerardo	Componente	09.07.2015	1° mandato
Mosconi Marta	Componente	09.07.2015	1° mandato

Tutte le cariche sono gratuite.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



VOLONTARI

I volontari costituiscono un importante patrimonio dell'Associazione.

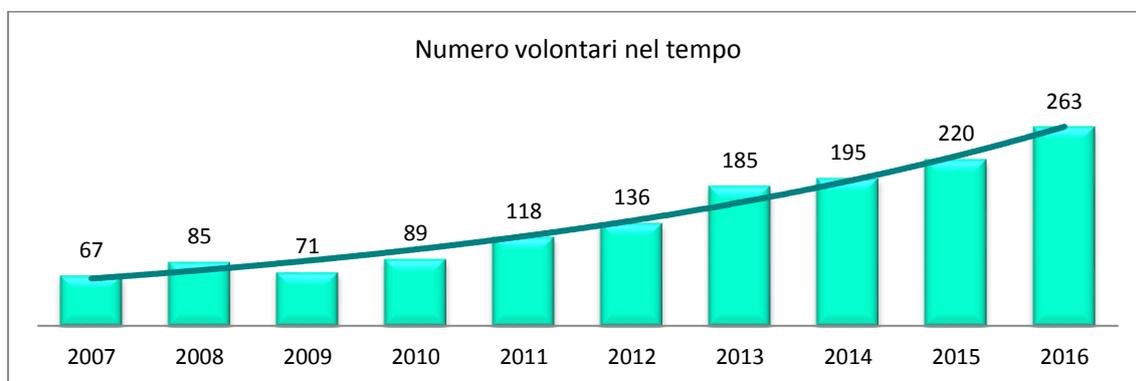
Nel 2016 OIKOS ha potuto contare sulla collaborazione di 263 volontari (+43 rispetto al 2015), dei quali circa 80 hanno garantito un apporto costante, e i restanti hanno fornito il proprio supporto in maniera occasionale.

A questi sono da aggiungersi i **7 membri del Consiglio Direttivo** che quotidianamente prestano il proprio lavoro gratuito in OIKOS.

Per la valorizzazione del lavoro volontario si rinvia alla terza parte di questo documento.

	2014	2015	2016
AREA			
- Volontari Area Dipendenze	24	28	12
- Volontari Area Minori	92	57	37
- Volontari Area Prevenzione	1	2	1
- Volontari Genos	1	2	2
- Volontari Segreteria	14	15	14
- Volontari Raccolta Fondi	14	14	14
- Volontari occasionali	49	102	183
SESSO			
- Donne	141	155	186
- Uomini	54	65	77
ETÀ			
- Età media	50 anni	49 anni	49 anni
PROVENIENZA			
- Da Jesi	84	91	90
- Da Osimo	32	40	38
- Da altre città della Prov. di AN	79	89	15
ORE			
- Ore di volontariato	13.298 ore	12.136 ore	10.309 ore
TOTALE VOLONTARI	195	220	263

Rispetto all'anno precedente nel 2015 i volontari in OIKOS sono aumentati del 20%, e le ore di volontariato sono diminuite del 15%.



Formazione aspiranti volontari

Un importante momento per l'Associazione è l'annuale Corso di Formazione per Volontari di OIKOS.

Nel mese di **ottobre di ogni anno** viene organizzato e svolto un **corso di formazione gratuito** rivolto a **coloro che hanno il desiderio di entrare a far parte della grande famiglia di OIKOS**.

Chi vuole diventare volontario infatti, deve necessariamente prendere parte a questi incontri formativi, utili a conoscere la realtà dell'Associazione in tutte le sue articolazioni e ad acquisire gli strumenti minimi necessari per poter prestare un servizio competente presso le strutture gestite dall'Associazione. Il corso prevede una serie di incontri, tenuti dai responsabili delle aree di intervento di OIKOS che espongono le tipologie di attività svolte, la pianificazione del lavoro, gli obiettivi, le modalità di ingresso degli utenti, il tipo di supporto che richiedono gli utenti delle comunità. Vengono inoltre illustrati i rischi ai quali il personale dipendente e volontario è comunemente esposto prestando servizio presso le Comunità, e l'importanza del mantenere una presenza costante una volta intrapresa l'attività in una struttura.

Al termine i nuovi volontari avanzano al Consiglio Direttivo la richiesta di ammissione a socio, necessaria per poter iniziare a prestare servizio nell'area scelta.

Attraverso questo percorso formativo non solo il territorio ha la possibilità di partecipare attivamente al lavoro svolto da OIKOS, ma è soprattutto l'Associazione ad avere la fortuna di allargare la propria grande famiglia di nuova energia, di voglia di dare, di competenze, di risorse umane. Uno scambio reciproco che arricchisce tutti, specialmente gli ospiti delle strutture OIKOS.

Nel 2016 il corso è stato realizzato in 6 incontri di 3 ore ciascuno ed ha visto coinvolti 32 aspiranti volontari dei quali 11 sono diventati nuovi volontari OIKOS.



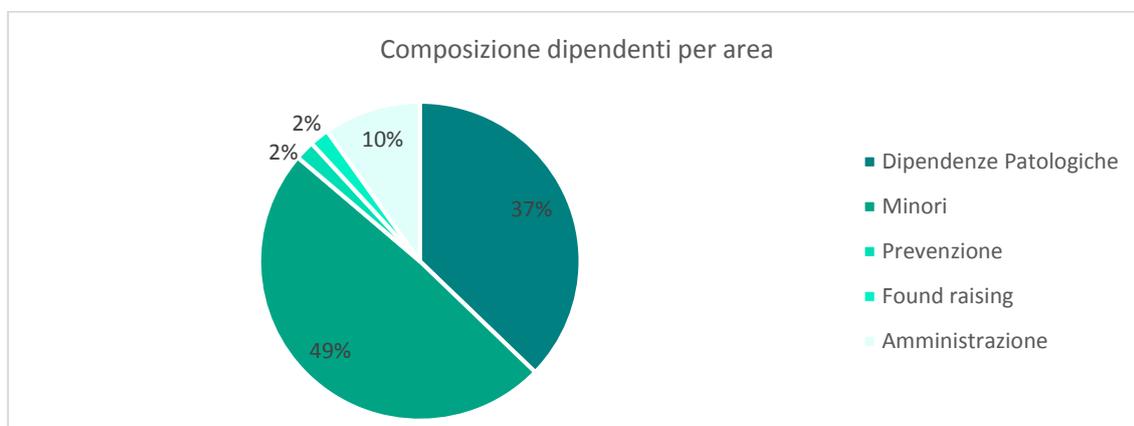
PERSONALE RETRIBUITO

Per la tipologia di attività svolta, OIKOS ha la necessità di affiancare al lavoro gratuito dei volontari, quello retribuito di dipendenti e collaboratori specializzati con particolari professionalità richieste dalla legge⁵.

Alla fine del 2016 i **dipendenti** OIKOS erano complessivamente **51**, di cui il 74,51% con contratto a tempo indeterminato e l'68,63% a tempo pieno.

Il totale dei dipendenti è costituito prevalentemente da donne (74,51%), ha un'età media di 41 anni e un'anzianità media di lavoro di 8 anni.

	2014	2015	2016
Quadri	4	4	5
Impiegati	36	41	46
Donne	31	35	38
Uomini	9	10	13
Età media	40 anni	40 anni	41
Anzianità media di lavoro	8 anni	8 anni	8
Dipendenti a tempo indeterminato	33	34	38
Dipendenti a tempo determinato	7	11	13
Contratto full-time	34	38	35
Contratto part-time	5	5	14
Contratto di lavoro intermittente	1	2	2
Ore lavorate	75.688	78.280	92.212
TOTALE DIPENDENTI	40	45	51

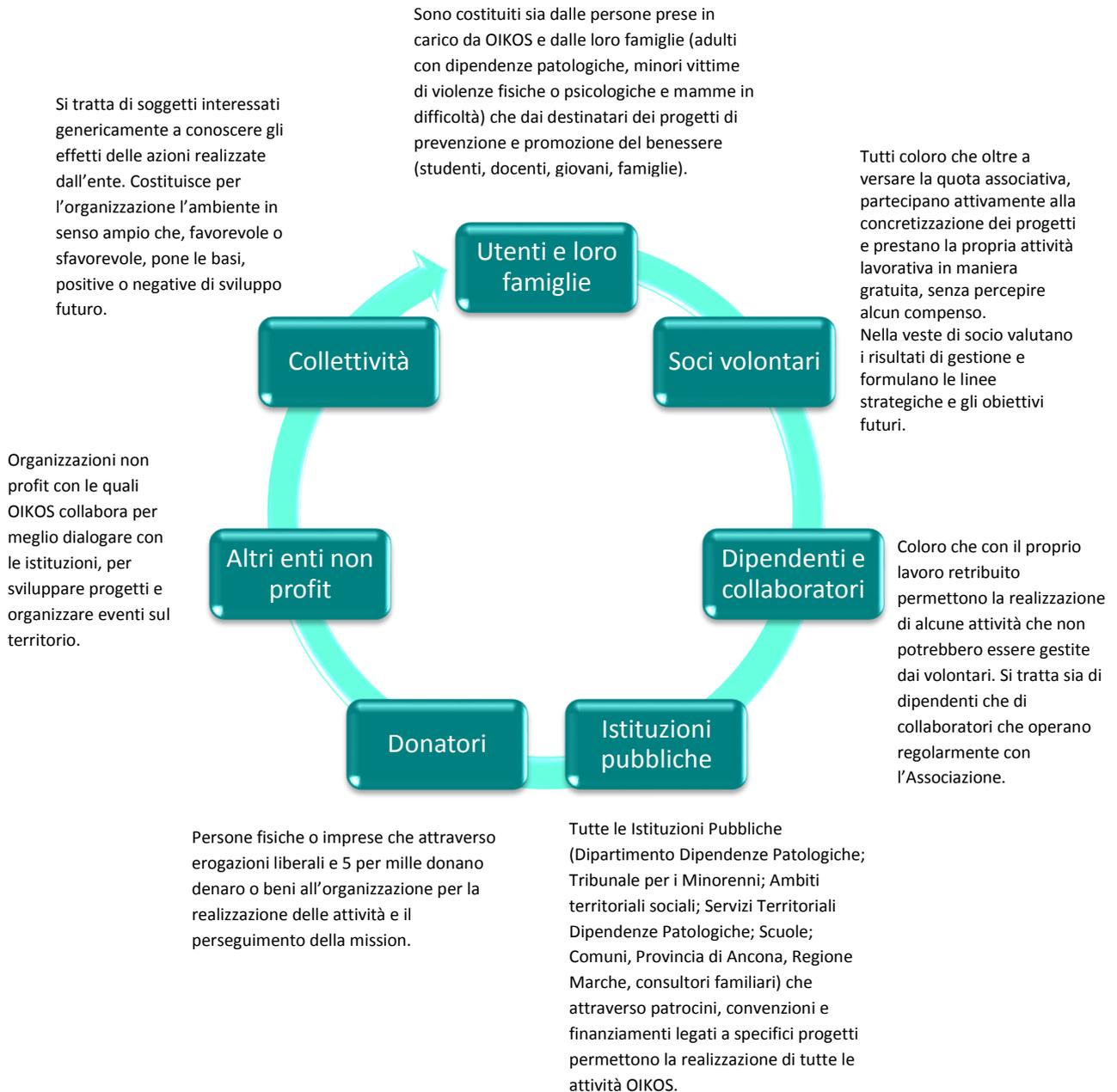


Oltre ai dipendenti, lavorano in OIKOS anche 19 professionisti esterni con varie qualifiche: **Psicologi, Psichiatri, Psicoterapeuti, Psicoterapeuti infantili, Neuropsichiatri infantili, Avvocati, Mediatori familiari.**

Diversi professionisti intervengono su più aree.

⁵ Si fa riferimento in particolare alle Leggi Regionali 20/2000 e 20/2002.

INTERLOCUTORI



SECONDA PARTE

*Rendicontazione delle
attività realizzate nel 2016
e programmazione 2017*

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Compleanno OIKOS

Il 14 giugno del 1990 Don Giuliano ha fondato l'Associazione Oikos e lo stesso giorno di ventisei anni dopo lo stesso Don Giuliano dà il benvenuto ai **numerosi ospiti che hanno preso parte al Compleanno di Oikos**. Una bellissima serata al ristorante Erard di Montecarotto alla presenza del **Sindaco di Jesi Massimo Bacci** e altri tanti amici di vecchia data che da sempre hanno sostenuto e incoraggiato i progetti dell'Associazione, ma anche **tanti amici nuovi, persone che hanno potuto dare volto agli operatori, ai volontari, alle famiglie di Oikos Onlus**.



CorriCastelplanio

Domenica 10 maggio a Castelplanio (AN) si è svolta una giornata di sport, salute e solidarietà alla Gara Podistica "**CORRICASTELPLANIO**": un **percorso di 12 km** al termine del quale tutti i partecipanti, amici e parenti hanno condiviso il pranzo presso la Comunità Terapeutica Algos.



Serata di beneficenza al Conero Golf Club

Si è svolto presso il Conero Golf di Sirolo la consueta cena di solidarietà a favore dell'OIKOS. Presenti i soci del club da sempre vicini all'attività dell'OIKOS con i giovani e i bambini.



Premio Vallesina

Si è svolta presso la magnifica cornice dell'Abbazia Benedettina di San Benedetto di Frondigliosi, sede della Comunità Terapeutica dell'OIKOS, l'edizione 2016 del Premio Vallesina nato per segnalare chi ha saputo distinguersi, trainati in Vallesina, a livello nazionale ed internazionale nelle scienze, nella medicina, nell'arte, nella musica, nello spettacolo, nella letteratura, nella poesia, nel turismo, nell'attività sociale, nell'imprenditoria, nelle libere professioni e nello sport.



Tombolata di Santa Lucia

Il Rotari Club di Jesi, insieme al Caffè Imperiale di Jesi hanno organizzato la ormai consueta "Tombolata di Santa Lucia", una serata di gioco allegria e solidarietà presso l'antico palazzo Colocci Vespucci di Jesi.

La serata prevedeva una tombolata ricca di premi e una squisita cena preparata dal Caffè Imperiale. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto a favore dei ragazzi e dei bambini dell'OIKOS.



CENTRO STUDI, PREVENZIONE E PROGETTI

Il Centro Studi, Prevenzione e Progetti ha lo scopo di studiare e analizzare i problemi che sono alla base di tutte le dipendenze e come questi mutano nel tempo, individuare le categorie di soggetti più a rischio e raccogliere le risorse necessarie ad attuare interventi preventivi e di cura di queste persone nel territorio di riferimento (Area Vasta n. 2: Senigallia, Jesi, Fabriano e Ancona)

Il Centro Studi, Prevenzione e Progetti svolge attività di ricerca, progettazione, analisi, comunicazione e formazione, rapportandosi e coordinandosi con tutte le funzioni presenti in Associazione.

Il lavoro del **Centro Studi** è strategico sia per contenuti sia per realizzazione di progetti, capaci di promuovere il ben-essere a livello sociale e di portare risorse e prestigio all'Associazione.

Nell'ambito della Progettazione sociale il Centro Studi scrive progetti per la realizzazione di interventi e di servizi in ambito educativo, formativo, sociosanitario e socioeducativo. Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, mediatori sociali, operatori, volontari; tirocini universitari e servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti.

Nell'ambito della documentazione fornisce consulenza a studenti e ricercatori che desiderano approfondimenti nelle aree di interesse e la raccolta di varia tipologia di documentazione: libri, materiale grigio, riviste, videocassette, CDROM, documenti in formato digitale, ipertesti. All'interno del Centro Studi vi è la possibilità di utilizzare una postazione Internet e Personal Computer multimediali. **L'Ufficio offre inoltre consulenza per la realizzazione di tesi di laurea e ricerche** sulle comunità terapeutiche e comunità per minori; percorsi di tirocinio per laureati in psicologia e studenti di Scienze dell'Educazione; percorsi formativi per volontari del Servizio Civile.

L'Area gestisce una **biblioteca** che raccoglie testi scientifici, materiale grigio, saggi, narrativa, pubblicazioni multimediali e supporti didattici.

L'attività di **Prevenzione** risponde alle prime esigenze/avvisaglie d'intervento proponendo non solo azioni per evitare o ridurre la manifestazione del disagio, ma in primo luogo volte a "promuovere" il miglioramento delle condizioni di vita nella Comunità e a favorire l'integrazione positiva e dinamica fra individuo e ambiente. Rispetto a questo obiettivo generale, la prevenzione offre: informazione, ascolto, consulenza e orientamento.

Lo "**Sportello prevenzione Zoè**" è rivolto: alla SCUOLA ed in particolare al corpo docente, agli studenti e alle loro famiglie; alla FAMIGLIA; ai GIOVANI; al TERRITORIO. Partecipa all'attività programmatrice dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi, Senigallia e Ancona. Partecipa ai tavoli dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona – ASP Ambito 9.

Centro Studi e Progetti	Prevenzione
<ul style="list-style-type: none">• Lavora in sinergia con il territorio, la scuola e le istituzioni al fine di progettare e dar vita ad interventi e percorsi capaci di dar risposta ai bisogni conosciuti ed emergenti della realtà locale• Documenta i cambiamenti che sopraggiungono nei settori interessati dall'intervento di OIKOS Onlus (educativo, legislativo, sociale, ecc.)• Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, operatori e volontari• Attua i Servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti	<ul style="list-style-type: none">• Attraverso lo "Sportello Prevenzione - Zoè" vengono unificati tutti gli interventi messi in essere da OIKOS al fine di meglio operare nel settore• Offre informazione, ascolto, consulenza e orientamento a scuole (in particolare a docenti, studenti e loro famiglie), famiglia, giovani e al territorio, al fine di prevenire il disagio e promuovere il benessere

Obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto
1. Partecipare al bando regionale per la cura e la tutela dell'ambiente e del patrimonio archeologico per i ragazzi ospiti nei programmi riabilitativi per tossicodipendenti	1. Abbiamo partecipato e vinto il bando che ci ha dato la possibilità di fare un corso di formazione per i ragazzi ospiti della Comunità Terapeutica in collaborazione con la sovrintendenza dei Beni Artistici e Culturali di Ancona e il Consorzio Bonifica Fiumi
2. Partecipare al bando nazionale sulla povertà educativa	2. Abbiamo superato la prima fase valutativa del bando al quale abbiamo partecipato con la Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FIT) in qualità di capofila. Il progetto complessivo elaborato con 15 centri FIT prevede una richiesta di finanziamento per circa 2 milioni di euro. In caso di vittoria la quota parte dell'OIKOS sarà impiegata nei due anni previsti dal progetto in azioni di prevenzione a studenti e famiglie e formazione e supporto a docenti delle scuole
3. Organizzazione della V edizione del Festiva dell'Educazione	3. È continuato con successo il Festival dell'Educazione che promuove l'educazione come strumento di miglioramento dell'interazione tra genitori e figli e tra scuola e famiglia
4. Partecipazione ad un progetto nazionale della FICT sul gioco d'azzardo	4. Abbiamo partecipato al progetto sul gioco d'azzardo patologico in collaborazione con altri enti del terzo settore ed enti pubblici. Il bando è in corso di valutazione presso il Ministero.
5. Consolidare il lavoro promozionale preventivo nelle scuole del territorio locale	5. Stiamo continuando con successo gli interventi previsti dai piani dipartimentali dell'Area Vasta n. 2 di Ancona che hanno visto coinvolte quasi tutte le realtà scolastiche dei territori di Jesi, Ancona e Senigallia come illustrato di seguito
Faremo	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai nuovi Bandi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Bando regionale 2017 per la cura e la tutela dell'ambiente e del patrimonio archeologico ○ Nuovo bando nazionale sulla povertà educativa sulle "nuove generazioni" (5-14 anni) con scadenza febbraio 2018 • Organizzazione della IV edizione del Festiva dell'Educazione • Progettazione della seconda annualità del bando regionale su gioco d'azzardo patologico • Partecipazione ai nuovi Bandi del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area vasta n. 2 per continuare il lavoro promozionale preventivo nelle scuole del territorio locale 	

La prevenzione nelle Scuole

La prevenzione universale attuata a livello scolastico è uno dei compiti istituzionali ed imprescindibili della Sanità Pubblica e dell'Istituzione Scolastica. Nello stesso tempo la prevenzione delle dipendenze patologiche e l'educazione alla salute è una delle funzioni che la legge attribuisce alla scuola (art. 104 del DPR. 309/90).

Tale funzione si deve svolgere attraverso un'azione informativa ed educativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante una azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie pubbliche e private del territorio.

Per **contrastare** la forte crescita del consumo di sostanze stupefacenti e l'insorgere di **nuove** preoccupanti **dipendenze** (**shopping compulsivo, sex addiction, dipendenza dai social network e cyber bullismo, workaholic, sexting**), OIKOS svolge una costante **attività di prevenzione all'interno delle scuole** attraverso la realizzazione di laboratori e centri di ascolti rivolti a studenti, genitori e insegnanti.



Per **contrastare** la forte crescita del consumo di sostanze stupefacenti e l'insorgere di **nuove** preoccupanti **dipendenze (shopping compulsivo, sex addiction, dipendenza dai social network e cyber bullismo, workaholic, sexting)**, OIKOS ritiene che molto lavoro debba essere fatto per migliorare la comunicazione e la conoscenza reciproca tra il mondo giovanile e quello degli adulti.

Per questo ogni anno OIKOS svolge una costante **attività di prevenzione all'interno delle scuole** attraverso la realizzazione di laboratori e centri di ascolti rivolti a studenti, genitori e insegnanti.

I Laboratori

Nell'anno scolastico 2016/17, attraverso la realizzazione di laboratori e sportelli di ascolto nei territori di Jesi, Senigallia, Ancona, Fabriano e Cerreto D'Esì, OIKOS ha incontrato circa **3.500 studenti** per un totale di **1.250 ore di lavoro solo a scuola**.

Nell'anno scolastico 2016/2017 i laboratori sono stati organizzati anche con i **Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi (Area Vasta 2) e Senigallia** ed ha visto coinvolti 15 Istituti Comprensivi e 10 Scuole Superiori del territorio.

Nel **Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Jesi** i laboratori hanno visto coinvolti:

- **6 Istituti Comprensivi e 8 Scuole Superiori**
- **63 classi**
- **1.575 studenti** (in media 25 studenti per classe)
- **378 ore di formazione** erogate agli studenti

Istituti Comprensivi	n. classi	Scuole Superiori	n. classi
I.C. Mestica Cingoli	3	IPSEOA Varnelli Cingoli	8
I.C. Coldigioco Apiro	3	Liceo Scientifico L. Da Vinci Jesi	12
I.C. Beltrami Filottrano	3	Istituto d'Arte Jesi	5
I.C. Gigli Monte Roberto	6	IPSIA Pieralisi Jesi	4
I.C. Lotto Jesi	2	IPSAA Salvati Monte Roberto	3
I.C. Carlo Urbani Jesi	6	IIS Galilei Jesi	7
Classi	24	Classi	39
Studenti (in media 25 alunni per classe)	600	Studenti (in media 25 alunni per classe)	975

La costante domanda di partecipazione al progetto denota la presa di coscienza della scuola nei confronti della necessità di un intervento di rete che supporti e intensifichi il già pesante lavoro educativo degli insegnanti, sia una maggiore complessità delle relazioni all'interno dei gruppi classe.

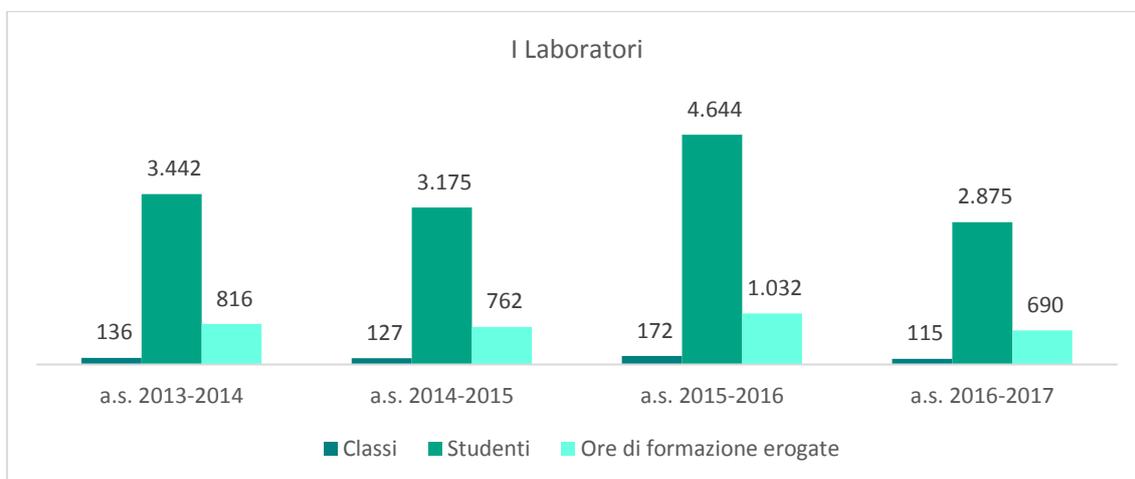
Oltre ai Laboratori sopra riportati, nell'IIS Galilei di Jesi, nel Liceo Scientifico di Jesi e nell' IC di Cerreto d'Esì sono stati gestiti con apposite convenzioni sportelli d'ascolto per studenti, genitori e docenti per un totale di 294 ore di sportello.

Nel **Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Senigallia** invece i laboratori hanno visto coinvolti:

- **7 Istituti Comprensivi e 2 Scuole Superiori**
- **52 classi**
- **1.300 studenti** (in media 25 studenti per classe)
- **312 ore di formazione** erogate agli studenti

Istituti Comprensivi	n. classi	Scuole Superiori	n. classi
I.C. Nori de Nobili Trecastelli		IIS Panzini di Senigallia	7
I.C. Menchetti Ostra		II Bettino Padovano	5
I.C. Palazzi Arcevia			
I.C. Fagnani Senigallia			
I.C. Marchetti Senigallia			
I.C. Belardi Senigallia			
I.C. Corinaldo			
Classi	40	Classi	12
Studenti (in media 26 alunni per classe)	1.000	Studenti (in media 26 alunni per classe)	300

Anche in questo caso le richieste sono esattamente uguali a quelle dell'anno passato. Per scelta dell'area non sono state ulteriormente sollecitate altre scuole a rispondere al progetto, seppur avvisate contestualmente alle altre, in quanto le già eseguite disponibilità economiche dell'anno passato, nella presente annualità avevano subito un'ulteriore decurtazione.



Le **principali problematiche** emerse dai laboratori sono state:

- Forme di dinamiche dominanti su soggetti deboli (derisione, critiche)
- Problemi all'interno della famiglia (dialogo, ascolto)
- Conflitti all'interno del gruppo classe
- Difficoltà a riconoscere e definire le emozioni
- Utilizzo dei Social Network (sottovalutazione dei rischi, esaltazione dell'aspetto ludico)
- Conflitti all'interno della famiglia
- Comportamenti di autolesionismo

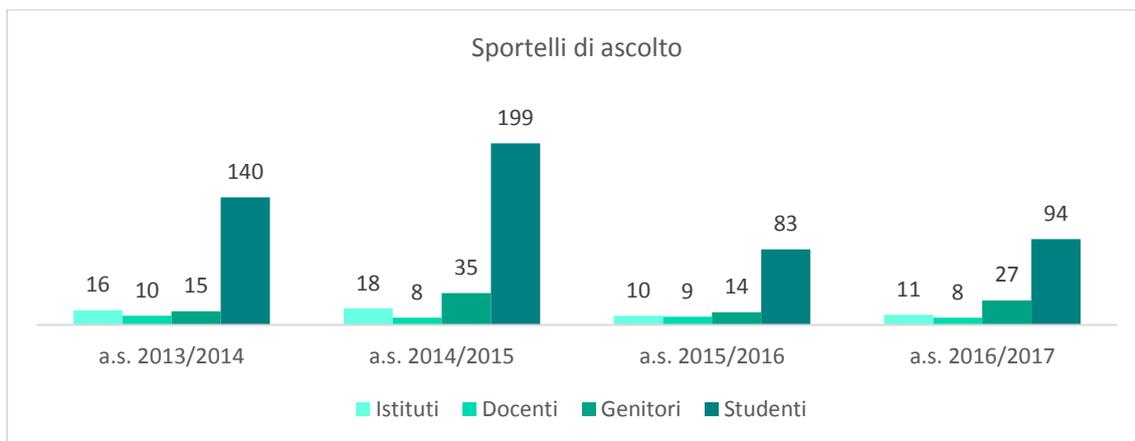
Sportelli di Ascolto

Nell'anno scolastico 2016/2017 OIKOS ha proseguito il progetto "Voglio una vita esagerata" con il **Dipartimento Dipendenze Patologiche di Ancona**.

Tale progetto ha coinvolto **11 Istituti Comprensivi** all'interno di ciascuno dei quali è stato attivato uno sportello d'ascolto rivolto a studenti, docenti e famiglie.

Il progetto ha visto coinvolti **94 studenti, 27 genitori, 8 docenti 198 ore di sola consulenza**.

Istituti Comprensivi	Studenti	Genitori	Docenti	Totale
I.C. Mazzini Castelfidardo	5		2	
I.C. G. Paolo Il Sirolo	8	1	4	
I.C. Donatello Ancona	5			
I.C. Ferraris Falconara Marittima	14			
I.C. G. Cesare Falconara Marittima	9			
I.C. Grazie Tavernelle Ancona	9		1	
I.C. Raffaello Falconara Marittima	5		3	
I.C. Camerano	9	3	11	
I.C. Bruno da Osimo Osimo	11	2	2	
I.C. Podesti Ancona	11	2		
I.C. Falcinelli Montemarignano	8		4	
TOTALE	94	8	27	129



Le **principali problematiche emerse** dagli sportelli di ascolto sono state:

- Vissuti per la separazione di genitori
- Casi di autolesionismo prevalentemente femminile
- Bullismo e cyberbullismo
- Difficoltà comunicative all'interno della famiglia, violenza intrafamiliare, difficoltà economiche
- Difficoltà a gestire le relazioni amicali, affettive. Difficoltà e conflittualità nel contesto classe.
- Difficoltà nel rendimento scolastico dovute a disturbi tardivamente riconosciuti.
- Difficoltà nella gestione della famiglia ricostituita

V^ Edizione del Festival dell'Educazione

dal 14 maggio 2016 al 27 maggio 2016



Chi siamo e da dove veniamo?

Siamo oramai giunti alla V edizione del Festival dell'Educazione che nasce e si sviluppa grazie ai finanziamenti regionali dei Piani DDP e al Coordinamento di STDP ASUR A.V. 2, Cooss, Oikos, Exodus, ASP 9. Ma non siamo solo questo... Il Festival è una rete, un percorso sempre più condiviso e creato dalla sinergia di enti pubblici, scuole, cooperative, associazioni, fondazioni e tante realtà del territorio. Siamo operatori sanitari e sociali, educatori, insegnanti, volontari. Perché questo tema? Perché vogliamo interrogarci sul significato del vivere la città, sulla costruzione delle relazioni all'interno della comunità e su quali elementi favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza. Partire dai propri desideri, dalla consapevolezza di sé e dell'altro per fare esperienza reale di condivisione, per sentirsi soggetti e responsabili del bene comune, per abitare la polis.



DIPENDENZE PATOLOGICHE

Le tre Comunità, il Centro di Ascolto e i gruppi Psicoeducativi hanno lo scopo di accogliere uomini e donne affette da problematiche di dipendenza ed emarginazione e supportarli lungo un cammino di recupero verso una vita libera

L'area Dipendenze Patologiche si occupa di persone con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo.

All'interno delle tre Comunità e del Centro di Ascolto gli utenti vengono accompagnati in un percorso psico-socio-riabilitativo dalla dipendenza, il cui esito è la riabilitazione della persona e il suo reinserimento nella società.

Essendo il coinvolgimento familiare fondamentale per il buon fine dell'intero percorso che va dalla disintossicazione al reinserimento, OIKOS offre anche un Servizio psico-educativo alle famiglie degli utenti inseriti nelle Comunità.

L'area Dipendenze Patologiche lavora a stretto contatto sia con l'area Prevenzione e Centro Studi per l'osservazione dell'evoluzione di nuove dipendenze che con l'area Minori seguendo i programmi riabilitativi delle mamme dei bambini delle comunità educative.

Centro di ascolto <i>KRIPTOS</i>	Comunità <i>KAIROS e ALGOS</i>	Gruppi Psicoeducativi
<p>Il Centro di Ascolto offre uno spazio di prima accoglienza per tutte le persone che chiedono una disponibilità all'ascolto delle problematiche relative alle dipendenze patologiche, per problemi personali o di loro familiari o conoscenti.</p>	<p>All'interno delle tre Comunità gli utenti vengono accompagnati in un percorso psico-socio-riabilitativo dalla dipendenza, il cui esito è la riabilitazione della persona dalle dipendenze e il suo reinserimento nella società.</p> <p>Essendo il coinvolgimento familiare fondamentale per il buon fine dell'intero percorso che va dalla disintossicazione al reinserimento, OIKOS offre anche un Servizio psico-educativo alle famiglie degli utenti inseriti nelle Comunità</p>	<p>I Gruppi Psicoeducativi orientati alla Bonding Psychotherapy sono un servizio offerto dall'OIKOS rivolto a chi desidera intraprendere un breve percorso per imparare a comprendere e gestire le proprie emozioni.</p> <p>L'attività si svolge in sessioni di gruppo in cui i partecipanti si riuniscono allo scopo di prendere consapevolezza del loro rapporto con le emozioni e gli atteggiamenti base della vita, per migliorare il rapporto con se stessi e sviluppare relazioni soddisfacenti con gli altri</p>
<p>Il Centro gestisce anche un intervento psicoterapico di gruppo rivolto agli utenti delle Comunità in fase di svincolo.</p>		

Obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...		Abbiamo fatto ...	
1.	Accorpamento del Centro di Accoglienza Kairos nella struttura di Frondigliosi	1.	Nel maggio 2016 il Centro Kairos si è trasferito nell'Abbazia di Frondigliosi a Castelplanio (AN) come da programma
2.	Trasferimento del Centro Diurno Archè e convenzionamento	2.	Da giugno 2016 il Centro Diurno Archè è stato trasferito in una nuova sede ad Ancona. Il servizio è stato portato avanti secondo le linee del progetto fino a fine anno, nel frattempo sono state avviate le pratiche per il convenzionamento del centro al fine di dare stabilità e continuità a questo servizio
3.	Apertura di un nuovo Centro di Ascolto	3.	Iniziato il percorso di preparazione per l'apertura di un Centro di Ascolto a Fabriano (AN) in collaborazione con l'Associazione 4 Maggio
4.	Collaborazione con l'Associazione Famiglie Genitori Insieme per lo sviluppo di attività ludiche, ricreative e culturali rivolte degli utenti delle Comunità di accoglienza e Comunità terapeutica	4.	In collaborazione con i volontari dell'Associazione Famiglie Genitori Insieme è stato elaborato in Comunità un calendario di attività ludico-ricreative, che comprendono: <ul style="list-style-type: none"> • Visite a luoghi di interesse del territorio • Incontri con gli utenti delle Comunità Kairos e Algos per approfondire alcune tematiche sulla spiritualità
5.	Rinnovo del progetto sulla pulizia di fossi e canali e realizzazione di un progetto specifico sulla gestione di alcuni siti archeologici che coinvolgono gli utenti delle Comunità	5.	Gli utenti in fase avanzata del percorso terapeutico in Comunità sono stati coinvolti nell'attività di pulizia di alcuni corsi d'acqua della Regione Marche (progetto Rio) e nella gestione di due siti archeologici del territorio: Castelleone e Ostra Vetere
Faremo ...			
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento dell'accreditamento del Centro Diurno Archè iniziato nel 2016 e riprogettazione del servizio per le diverse categorie di utenti attraverso il coinvolgimento dei servizi pubblici del territorio (Alcologia di Ancona, Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche di Ancona) • Prosecuzione della collaborazione con l'Associazione Famiglie Genitori Insieme per lo sviluppo di attività ludiche che coinvolgano gli utenti delle Comunità • Rinnovo del Progetto sulla pulizia dei corsi d'acqua e del Progetto sulla gestione dei siti archeologici • Prosecuzione e miglioramento del Corso sulla Genitorialità per gli operatori della Comunità per Minori e gli operatori dell'area Dipendenze Patologiche che seguono le mamme tossicodipendenti ospiti della Comunità per Minori e tutti gli utenti delle Comunità in programma che sono genitori • Sviluppo di un Progetto sulle Dipendenze Tecnologiche in collaborazione con l'area Prevenzione di Oikos • Revisione della Fase di Reinserimento del programma psico-socio-riabilitativo per gli utenti della Comunità Residenziale 			

Il Centro di Ascolto Kriptos

Il Centro di Ascolto si propone come una porta di accesso al sistema territoriale con l'**obiettivo primario di accogliere le persone portatrici di un disagio legato alla dipendenza patologica** (tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ecc.) **e loro familiari e amici**.

Al suo interno gestisce un intervento psicoterapico di gruppo in collaborazione con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Senigallia per soggetti con problemi di dipendenza patologica in **fase di svincolo** da un percorso comunitario o ambulatoriale, afferenti dall'Area Vasta 2 di Ancona.

Nel 2016 il Centro di Ascolto ha:

- **Accolto 2 persone con problemi di dipendenza** da cocaina o gioco d'azzardo **e 3 famiglie** che hanno richiesto aiuto per capire come gestire i rapporti con il congiunto con problemi di dipendenza.
- **Proseguito l'attività di gruppo psicoterapeutico per persone in fase di sgancio da un programma terapeutico ambulatoriale o residenziale**, e che necessitano pertanto di un ulteriore percorso di sostegno nell'affrontare le delicate vicende del reinserimento sociale e lavorativo.
- **Ospitato un gruppo di auto-aiuto** gestito dai volontari dell'Associazione Famiglie Insieme, **composta da genitori di persone con problemi di dipendenza** da sostanze stupefacenti o anche con gravi problemi comportamentali e dipendenze comportamentali e/o di abuso di droghe. Il gruppo ha svolto 50 incontri con una media di 11 partecipanti a incontro.

Il lavoro nelle Comunità Kriptos e Algos

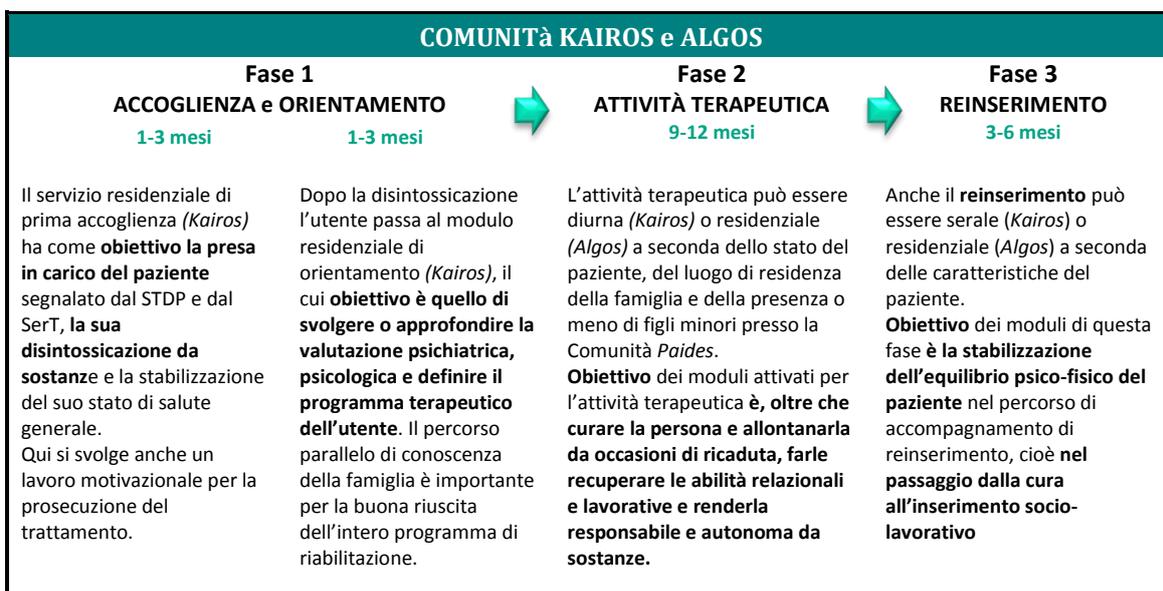
Il percorso psico-socio-riabilitativo rivolto agli utenti con dipendenze patologiche viene svolto all'interno di 3 Comunità ed è suddiviso in 3 fasi.

Le Comunità sono:

- KAIROS: **Centro di Accoglienza Residenziale**
- ALGOS: **Comunità Terapeutica Residenziale**
- ALGOS: **Comunità di Reinserimento Sociale**

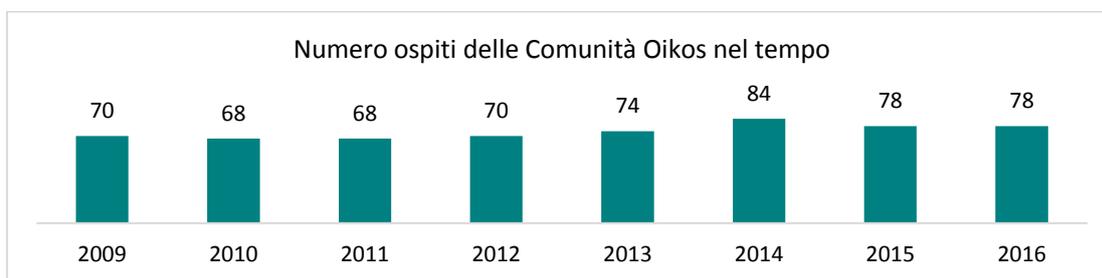
Le fasi sono:

- FASE 1 – **Accoglienza e Orientamento**
- FASE 2 – **Terapia in Comunità**
- FASE 3 – **Reinserimento**



Il passaggio da una fase all'altra del percorso implica il raggiungimento degli obiettivi specifici stabiliti dal programma da parte dell'utente.

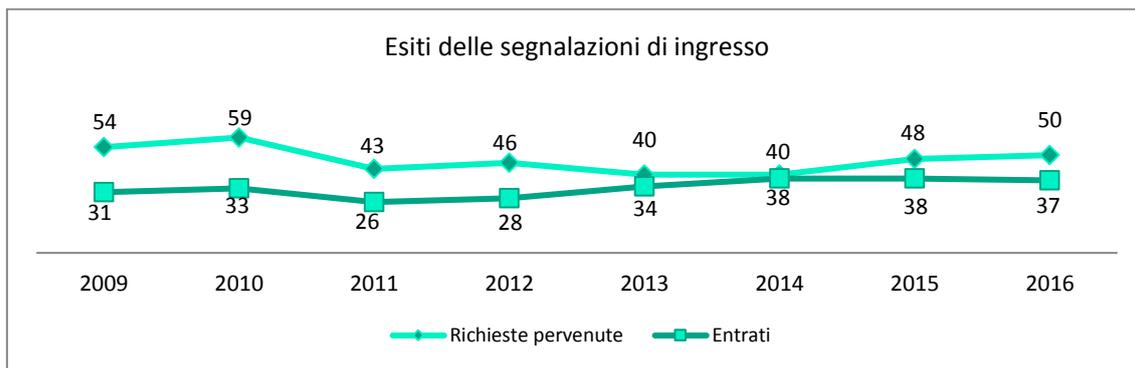
Gli utenti in programma nel 2016 nell'area Dipendenze Patologiche sono stati **78** (di cui 41 presenti in OKOS ad inizio anno e 37 nuovi ingressi).



L'area ha ricevuto durante l'anno **50 richieste di ingresso** provenienti dagli STDP⁶ delle Marche (Area Vasta n. 1, 2, 3, 4, 5) e dai SerT⁷ di altre Regioni, **di queste 38 si sono tradotte in nuovi ingressi in una delle strutture OIKOS** a seguito del percorso di valutazione, 6 non hanno completato il percorso e 6 sono in attesa di ingresso.

⁶ STDP: Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche

⁷ SerT: Servizi per le Tossicodipendenze



Gli utenti ospiti delle Comunità di OIKOS sono suddivisi per provenienza geografica come da tabella che segue.

Regione Marche		Fuori Regione	
Ancona	30	Foligno	1
Camerino	3	Lanciano	2
Civitanova Marche	14	Nereto	1
Fabriano	1	TOTALE DA FUORI REGIONE	4
Fossombrone	1		
Jesi	4		
Macerata	4		
Posrto Sant'Elpidio	5		
San Benedetto del Tronto	1		
Senigallia	7		
Urbino	4		
TOTALE DA REGIONE MARCHE	74		

I dati mostrano che oltre la metà (54%) provengono Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche della provincia di Ancona, il 41% dalle altre province della Regione (27% Macerata, 8% Ascoli Piceno, 6% Pesaro-Urbino) e il 5% da SERT di fuori Regione.

I 78 utenti in programma nelle Comunità sono costituiti per il **74% da uomini** e **26% da donne**. Delle 20 donne, **5 hanno i propri figli nelle Comunità per minori di Oikos** e seguono pertanto un programma specifico volto sia al superamento della dipendenza patologica che al recupero del rapporto genitoriale attraverso il lavoro sviluppato presso le Comunità Educative per Minori ed i servizi Consultoriali di GENOS.

L'età media degli utenti in programma è di **34 anni** e il **livello di scolarità** è da considerarsi **medio-basso** (50 utenti hanno conseguito il diploma di scuola media superiore, i restanti possiedono solo la licenza media).

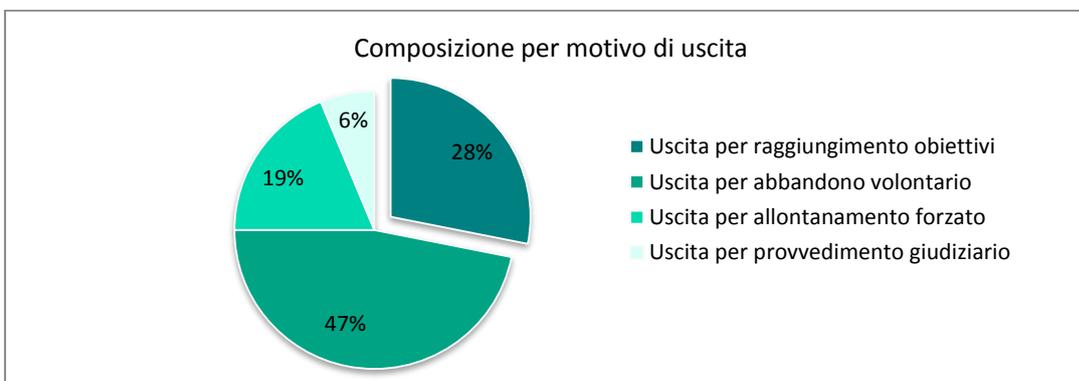
Scolarità			Sesso		
Scuola dell'obbligo	50	64%	Maschi	58	74%
Diploma	28	36%	Femmine	20	26%
Laurea	0	0%	TOTALE UTENTI	78	100%
TOTALE UTENTI	78	100%			
Età					
Età media 34 anni					

Nel 2016 gli utenti usciti sono stati **32**, di cui:

- **9 raggiungimento obiettivi** (di cui 5 hanno superato la valutazione finale al termine del programma e 4 sono stati dimessi per raggiungimento degli obiettivi prefissati)
- **15 abbandono volontario** del programma
- **6 allontanamenti forzati** per decisioni delle equipe
- **2 tati ricondotti in carcere** per un cumulo di provvedimenti giudiziari

	FASE 1 ACCOGLIENZA	FASE 2 COMUNITA'	FASE 3 REINSERIMENTO	TOTALE
Utenti che hanno completato il programma	0	4	5	9
Utenti che hanno abbandonato il programma	14	5	4	23
Utenti usciti dal programma	14	9	9	32

Rispetto agli esiti dei programmi occorre tenere presente che: il completamento di un programma non indica l'avvenuta "guarigione" del tossicodipendente, essendo tale patologia definita come "cronica e recidivante" (OMS); va sottolineato comunque che nella letteratura internazionale, la maggiore permanenza in un percorso residenziale, è correlata positivamente ad un miglioramento della qualità della vita e ad una minore incidenza di ricadute.



La tabella che segue mostra, in maniera dettagliata il flusso degli utenti nelle diverse fasi che caratterizzano l'intero percorso psico-socio riabilitativo. Il passaggio da una fase all'altra del percorso implica il raggiungimento degli obiettivi specifici stabiliti dal programma da parte dell'utente. La tabella che segue mostra, in maniera dettagliata il flusso degli utenti nelle diverse fasi che caratterizzano il programma terapeutico.

Molto importante vedere che nel 2016 **oltre ai 9** utenti usciti dai percorsi terapeutici per il completamento del programma o per raggiungimento degli obiettivi, **30 utenti hanno raggiunto positivamente gli obiettivi previsti nella specifica fase passando a quella successiva**, mentre **nessuno è retrocesso alla fase precedente**.

PASSAGGI DA UNA FASE ALL'ALTRA DEL PROGRAMMA	FASE 1 ACCOGLIENZA	FASE 2 COMUNITA'	FASE 3 REINSERIMENTO	TOTALE
Utenti complessivi in programma durante l'anno	45	20	13	78
Utenti in programma promossi a fase successiva	-	16	14	30
Utenti in programma retrocessi a fase precedente	-	0	0	0
Utenti in programma stabili nella fase di riferimento	14	1	1	16
Utenti usciti dal programma nell'anno	14	9	9	32
Utenti in programma a fine anno	31	11	4	46

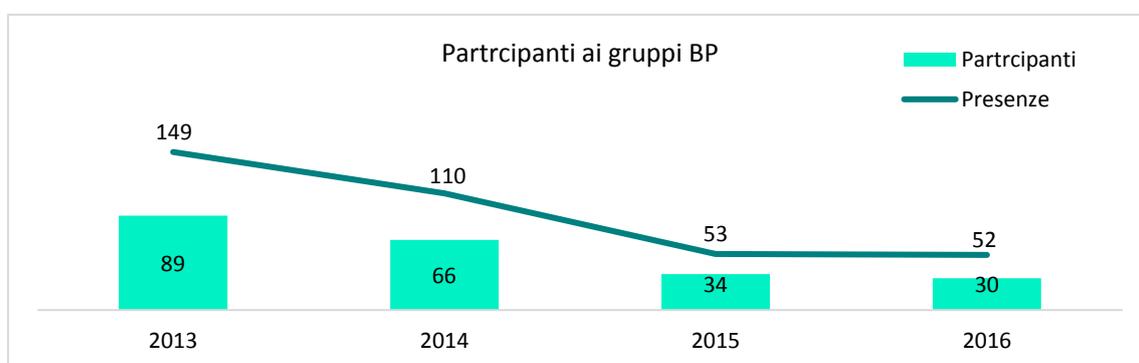
Gruppi Psicoeducativi

Nel 2016 l'attività formativa orientata alla Bonding Psychotherapy è proseguita con il percorso di crescita personale multimodale, costituito da 4 elementi di base:

- Colloqui individuali di conoscenza, valutazione e accompagnamento
- Gruppi di Accompagnamento, quindicinali
- Laboratori di espressività psico-corporea, mensili
- Gruppi di Apprendimento Emozionale, mensili

L'obiettivo del percorso è di fornire uno spazio di sostegno e crescita personale a chi vuole approfondire, con un approccio orientato alla Bonding Psychotherapy, alcune tematiche legate alla fatica quotidiana di affrontare le attività e le scelte della vita, a causa di problemi di relazione con se stessi e gli altri, di auto-valutazione, demotivazione, affaticamento emotivo e atteggiamenti disfunzionali, anche collegati alla propria storia personale.

Colloqui individuali	Gruppo di accompagnamento
<p>È uno spazio personale e riservato per discutere la propria motivazione all'inizio di un percorso orientato alla BP e per rielaborare al bisogno i contenuti emersi nelle attività gruppalì e nelle altre attività che integrano il percorso. Attenzione particolare viene rivolta alla valutazione dello stato psico-affettivo del soggetto e alle sue aree di risorsa, per verificare l'assenza di disturbi specifici che rendano non opportuno l'inserimento nel gruppo in generale o in una determina fase storica della persona.</p> <p>43 colloqui individuali (34 nel 2015)</p>	<p>Il Gruppo ha come obiettivo quello di accompagnare persone con diverse problematiche (difficoltà di svincolo dalla famiglia di origine, difficoltà educative con i figli o relazionali nella coppia, uso saltuario di sostanze stupefacenti) nella ricerca di migliorare lo stile di vita al fine di assumere consapevolezza sui meccanismi affettivi e relazionali che li caratterizzano.</p> <p>21 incontri (6 nel 2015) 13 partecipanti (10 nel 2015) con le seguenti problematiche: 3 cocaina, 2 alcol, 1 eroina, 5 problemi di genitorialità, 2 problemi di ansia 142 presenze (33 nel 2015)</p>
Laboratori di espressività psico-corporea/biodanza	Gruppi di apprendimento emozionali
<p>Il laboratorio utilizza esercizi individuali e di gruppo per attivare la persona a livello corporeo, affettivo, relazionale e espressivo, con attività di riscaldamento, di avvicinamento, di amplificazione della respirazione e della percezione corporea ed emotiva, di espressività facciale, mimica e vocale. In genere si conclude con un'attività di rilassamento e concentrazione sul respiro.</p> <p>10 incontri mensili 23 utenti comunità terapeutica</p>	<p>L'attività di Bonding Psychotherapy si svolge in sessioni di gruppo in cui i partecipanti si riuniscono allo scopo di prendere consapevolezza del loro rapporto con le emozioni e gli atteggiamenti base della vita, per migliorare il rapporto con se stessi e sviluppare relazioni soddisfacenti con gli altri.</p> <p>8 gruppi (7 nel 2015) 30 partecipanti (34 nel 2015) 52 presenze (53 nel 2015)</p>



MINORI

Le Comunità dell'area Minori di OIKOS si prefigge l'obiettivo di accogliere e prendersi cura di minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo, di abuso e violenza sia fisica che psicologica. L'attività è svolta nell'ambito della tutela dei minori e nel sostegno alla genitorialità.

OIKOS sostiene l'idea culturale e sociale secondo la quale **il contesto ottimale per la crescita di un bambino è la famiglia**, famiglia intesa come ambiente caldo, accogliente e affettivo, nonché educativo dove il bambino possa fare esperienze positive e utili per la sua crescita.

Purtroppo però **non sempre la famiglia rappresenta il luogo sicuro ove crescere**, perché non sempre i genitori riescono a sviluppare il proprio potenziale umano e crescere in maniera sana i propri figli. Ogni giorno si assiste a esperienze in cui le relazioni familiari sono impostate sulla **violenza**, sulla **trascuratezza**. Alcune famiglie sono in difficoltà nello svolgimento del loro ruolo educativo e non possono essere una base sicura.

Il rischio evolutivo maggiore è che i **minori trascurati e maltrattati diventino adulti violenti**, malati psichiatrici, devianti sociali, tossicodipendenti, con altissimi costi umani e sociali. L'accoglienza in comunità, nei casi necessari, ha l'obiettivo di interrompere la trasmissione intergenerazionale della violenza.

Attraverso le sue strutture **OIKOS offre un rifugio sicuro ed uno spazio nel quale le persone e i bambini possono affrontare e rielaborare le proprie esperienze traumatiche, per poi ricostruire nuovi rapporti basati sulla fiducia e sul rispetto, nonché sulla consapevolezza.**

L'accoglienza e la cura dei minori e mamme quando presenti, avviene attraverso le strutture di seguito evidenziate.

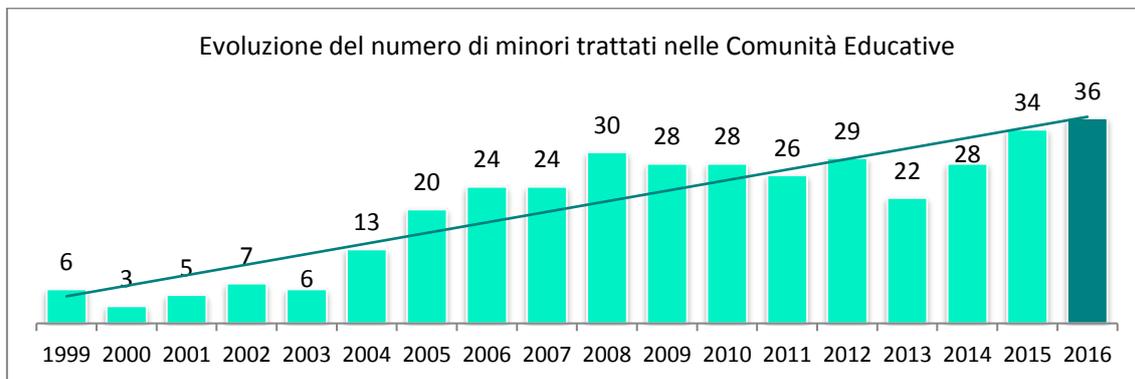
<i>Paides</i> Comunità educativa per minori Monte Roberto	<i>Anania</i> Comunità psicoeducativa per minori adolescenti Ancona	<i>Ghiné</i> Comunità alloggio per mamme e figli	<i>Non Temere</i> Comunità di Tipo Familiare Osimo
Ospita minori allontanati dalla propria famiglia d'origine dal Tribunale per i minorenni nell'ambito di un procedimento di tutela. Può accogliere anche le madri. È specializzata nel trattamento di madri e padri con problematiche di tossicodipendenza e collabora con l'Area Dipendenze Patologiche, dove i genitori seguono il progetto terapeutico. Accoglie anche madri con problematiche differenti dalla tossicodipendenza. Ospita minori 0-12 anni al momento dell'ingresso	Comunità per adolescenti a orientamento psicoanalitico per la cura dei ragazzi al limite. È una Comunità (psico)educativa per minori, accoglie fino a 9 minori, di età compresa fra i 12 e i 17 anni al momento dell'ingresso	Struttura di accoglienza per donne e mamme. Accoglie sia donne che hanno concluso un progetto educativo riabilitativo, sia donne che vengono inviate dai Servizi in quanto hanno bisogno di sostegno e tutela perché prive di supporto familiare e sociale e spesso vivono in condizioni di disagio psicologico e necessitano di una preparazione alla maternità.	Una famiglia composta da mamma, papà e i loro due figli accolgono minori 0-6 anni allontanati dal proprio nucleo familiare.

Obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...		Abbiamo fatto ...	
1.	Trasferimento comunità da Osimo ad Ancona con avvio del progetto adolescenti nel suo complesso	1.	Il trasferimento è stato concretizzato nel luglio 2016
2.	Apertura secondo appartamento comunità alloggio Ghinè	2.	Il secondo appartamento della comunità Ghinè è stato aperto a marzo 2016
3.	Accreditamento consultorio	3.	Le procedure si sono arretrate nel corso dell'anno a causa di intoppi burocratici e di modifiche degli obiettivi istituzionali
4.	Rafforzamento del ruolo del Coordinamento delle comunità a livello istituzionale e regionale	4.	Nel corso dell'anno il coordinamento ha avviato dei tavoli tecnici regionali grazie anche al sostegno e alla sensibilità del Garante dell'infanzia
5.	Avvio progetto di formazione per il coordinamento delle Comunità	5.	La formazione agli operatori di comunità si è avviata e ha organizzato quattro incontri, ciascuno in una delle province delle Marche a cura dei rappresentanti del coordinamento della zona. La formazione ha consentito un confronto fra gli educatori e fra i modelli di ciascuna Comunità, un approfondimento delle tematiche riguardanti il lavoro di comunità. Ha riscosso ampio successo. Proseguirà nel 2017
6.	Collaborazione con altri enti per l'avvio del progetto della "comunità diffusa"	6.	Avvio del progetto attraverso il finanziamento da parte della Regione. Oikos è partner dell'Irs l'aurora e degli STDP di area vasta 1 e 2 e referente per i progetti dei minori nell'area vasta 2. In questo primo anno sono state realizzate esclusivamente le attività di formazione e di costituzione delle equipe, mentre la presa in carico dei casi vera e propria è rinviata al 2017
7.	Avvio di progetti nuovi con il comune di Osimo a seguito del trasferimento della comunità	7.	Ci sono stati degli incontri finalizzati a questo obiettivo, ma non si è concretizzato nulla
8.	Definizione dell'organigramma dell'area con definizione dei ruoli e competenze meglio definiti	8.	Al nostro interno abbiamo cercato di definire meglio ruoli e funzioni, ma il lavoro è in itinere
9.	Inizio sviluppo progettazione per appartamenti per adolescenti, avvio collaborazione con altre agenzie tipo Agevolando utili a tale scopo	9.	Rinviato al 2018
Faremo...			
<ul style="list-style-type: none"> • Proseguo della formazione sul territorio marchigiano a cura del coordinamento • Collaborazione del coordinamento con la Regione per l'emanazione dei regolamenti attuativi per la nuova normativa autorizzativa al funzionamento delle comunità, che prevede accorpamento delle due leggi 20 (L.R. 21/2016) • Sviluppo della collaborazione con il comune di Ancona attraverso diversi servizi: diurno e P.I.S. • Monitoraggio dell'andamento del progetto adolescenti di Ancona, che a fine anno presentava delle difficoltà nella gestione • Ristrutturazione dell'area • Avvio progettazione per gli appartamenti per l'autonomia degli adolescenti • Trasferimento Genos e Ghinè • Avvio progettazione servizio diurno a Jesi 			

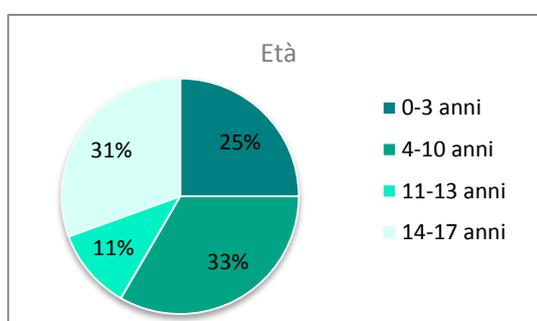
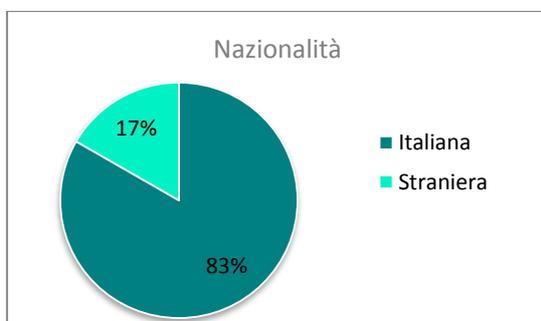
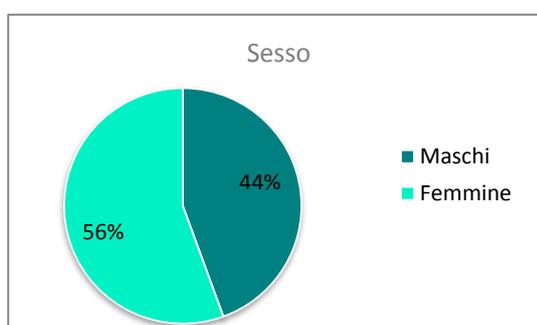
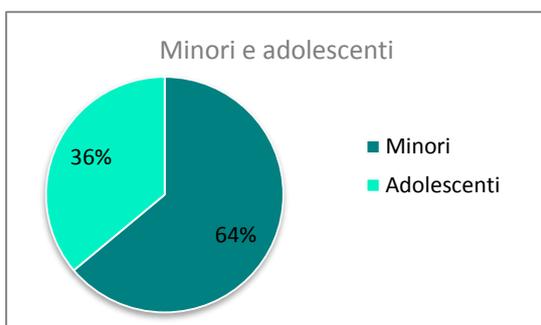
Gli utenti delle Comunità per minori e adolescenti

Nel 2016 i **minori ospitati** nelle Comunità Educative per minori ed adolescenti di OIKOS sono stati **36**, di questi **13** sono **adolescenti (36%)**, cioè minori **con età compresa tra i 12 e i 17 anni**. La costante presenza di adolescenti rispetto al passato ha spinto OIKOS a sviluppare un progetto specifico rivolto a questa particolare categoria di utenti con caratteristiche e problematiche differenti rispetto sia a quelle dei bambini che a quelle degli adulti. Per questo motivo nel 2016 OIKOS apre ad Anonca ANANÌA, la prima Comunità Psicoeducativa per adolescente.



Analizzando la composizione dei 36 minori ospitati nel periodo di riferimento del report si evidenzia che:

- Una prevalenza di femmine (20 femmine e 16 maschi)
- Una prevalenza dei minori di nazionalità italiana rispetto agli stranieri (30 italiani, 3 marocchini, 1 cinese, 1 congolese e 1 egiziano)

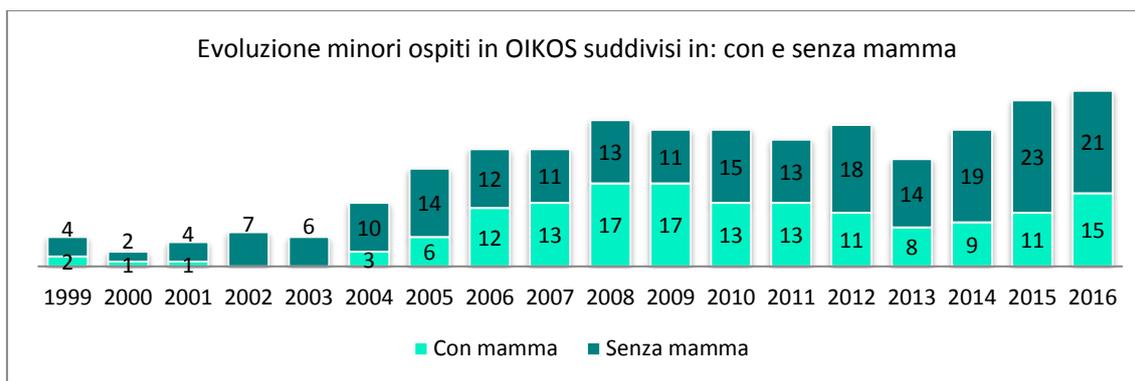


Interessante è la composizione dei minori ospitati nelle Comunità per fascia d'età, il grafico infatti mostra una presenza importante dei bambini di età compresa tra 0 e 10 anni (58%).

Ciò rispecchia a pieno l'impegno profuso di OIKOS, rivolto oltre al sostegno e alla cura della persona, al recupero del rapporto genitoriale e familiare attraverso l'accoglienza dei più piccoli con le loro mamme, alcune delle quali seguono il programma terapeutico nella Comunità dell'area Dipendenze Patologiche.

L'attenzione alla cura del rapporto tra mamma e figlio viene ulteriormente evidenziata dal fatto che **oltre il 40% dei minori ospiti delle Comunità Educative** sono accompagnati dalle mamme.

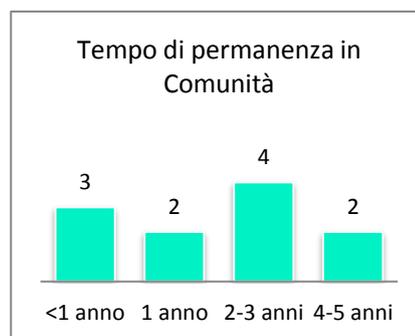
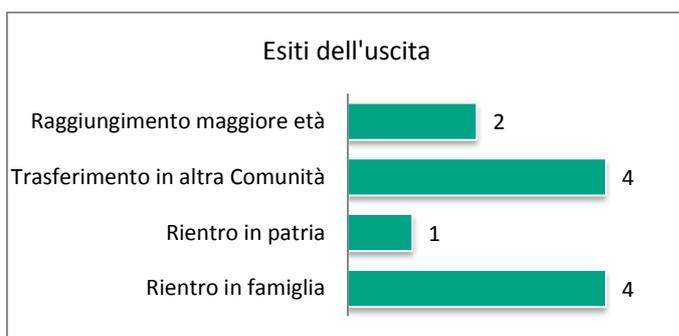
Negli anni questo rapporto è leggermente diminuito perché l'OIKOS, attento ai bisogni del territorio, ha scelto di ospitare anche gli adolescenti che entrano prevalentemente senza madri, a parte casi particolari, per cui le situazioni subiscono una variazione per un cambiamento della politica OIKOS. Da qui l'esigenza e il motivo dell'apertura della nuova Comunità Psicoeducativa ANANIA.



Come mostrato nel grafico che segue, i principali motivi di abbandono dei minori sono: **l'inadeguatezza dei genitori, la tossicodipendente o altre problematiche dei genitori e la violenza familiare**

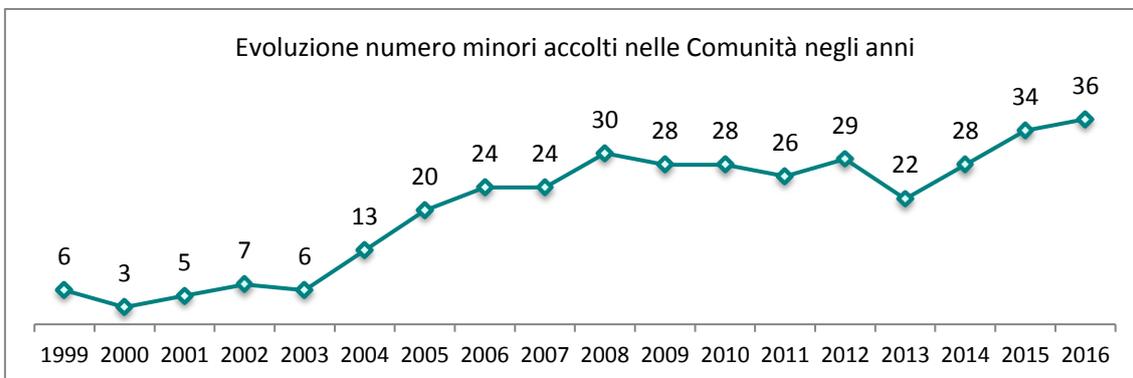


Dei 36 minori in programma nel 2016, **11 hanno lasciato la Comunità** per i motivi di seguito evidenziati.

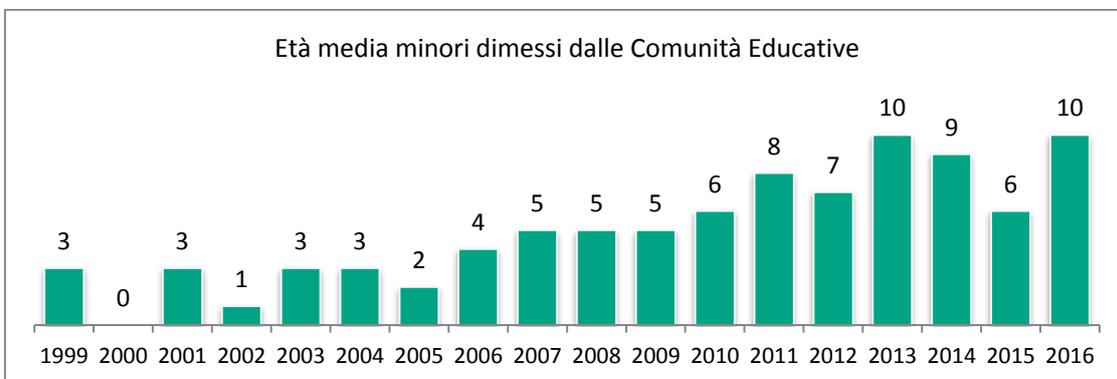


L'EVOLUZIONE NEL TEMPO

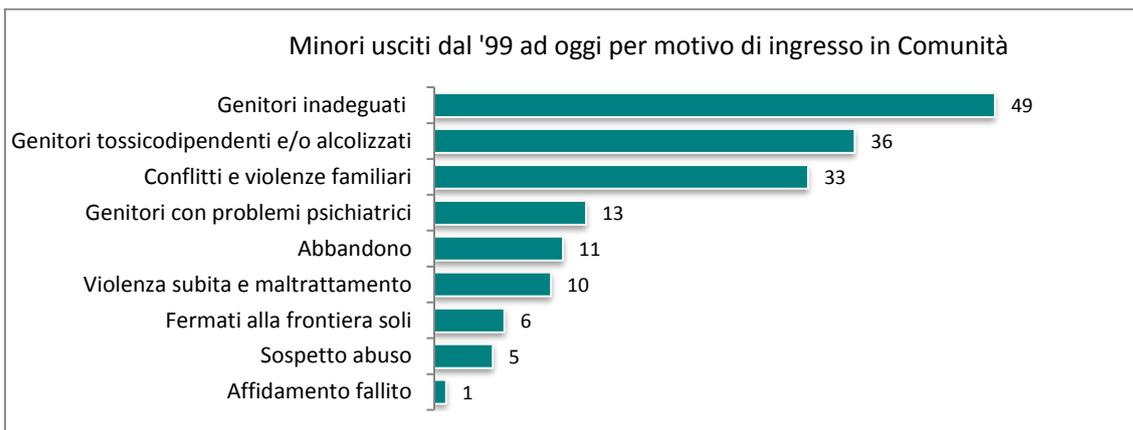
Dal 1999, anno di apertura della prima Comunità Educativa per minori ad oggi, OIKOS ha ospitato **164 minori**.



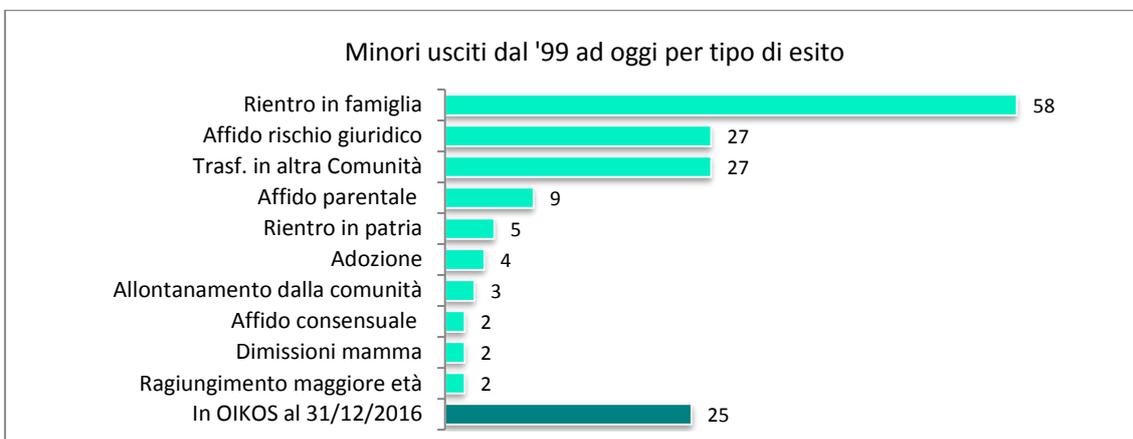
Negli anni l'**età media dei ragazzi ospitati si è alzata, passando da 3 anni** (dal 1999 al 2006) **a 7 anni** (dal 2007 al 2016). Tale andamento, mostrato dal grafico sottostante, è coerente sia con l'obiettivo di OIKOS di sviluppare un progetto rivolto ai ragazzi più grandi, sia alle politiche nazionali ed europee per cui i minori sotto i tre anni dovrebbero essere inseriti prevalentemente in case famiglia o in famiglie affidatarie.



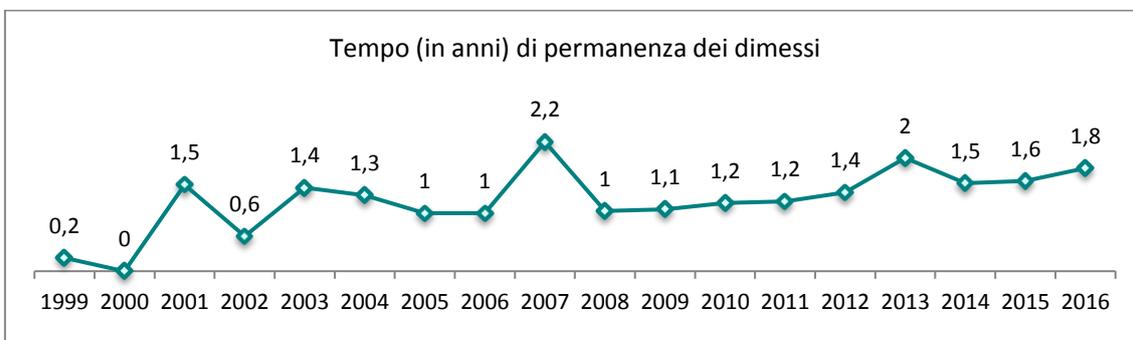
I principali motivi di ingresso in Comunità sono l'**inadeguatezza dei genitori, l'uso di sostanze stupefacenti e la violenza familiare**.



Da una analisi dei esiti dei ragazzi a seguito della loro permanenza in OIKOS si evidenzia che **il 65% dei 164 minori** complessivamente ospitati dal 1999 al 2015 (10 sono attualmente in OIKOS) **hanno ritrovato l'affetto di una famiglia**, il 15% sono stati trasferiti o hanno lasciato la Comunità per altro motivo e il restante 20% è attualmente in OIKOS.



L'ultimo grafico evidenzia il tempo medio di permanenza nelle strutture OIKOS dei minori dimessi in ciascun anno. Il **programma di lavoro nelle Comunità Educative è costruito ad hoc per ciascun bambino/adolescente con l'obiettivo far loro superare le esperienze traumatiche e metterli nelle condizioni di ricostruire nuovi rapporti basati sulla fiducia** e sul rispetto e la responsabilità entro un tempo di **2 anni**. Al termine di questo periodo i ragazzi **escono dalla Comunità** e il loro percorso prevede: rientro in famiglia, affido ad una nuova famiglia o trasferimento in altre Comunità con altri programmi compatibili con i bisogni dei minori, sopraggiunti in itinere.



Comunità alloggio "GHINE"

A maggio 2015 a pochi chilometri dalla Comunità Educativa di Monte Roberto, OIKOS apre **Ghiné**, il primo appartamento della **Comunità Alloggio per mamme e figli**. Attualmente la Comunità può ospitare 2 nuclei mamma-bambini.

Il progetto nasce per dare un naturale **proseguo ai progetti delle mamme che per un periodo sono collocate con i loro figli presso la Comunità Educativa Paides**.

In questa Comunità gli educatori lavorano principalmente sul sostegno alla genitorialità.

Nella Comunità Educativa, prima fase del programma solitamente, si lavora soprattutto sul trauma e sui rapporti relazionali dei minori e sulle problematiche legate alla tossicodipendenza o problemi psichiatrici delle mamme, le donne non conducono una vita come accade quotidianamente in famiglia, perdendo la consapevolezza di quali risorse servono per affrontare la vita di tutti i giorni e di come queste devono essere gestite.

In Ghiné si lavora per migliorare la capacità delle mamme di essere genitori in grado di prendersi cura di sé e dei propri figli in maniera autonoma e responsabile.

Per capacità genitoriale si intende la capacità di queste mamme di saper fare scelte che concilino la propria autonomia con la tutela della prole e il rispetto dei loro bisogni. In quest'ottica, le mamme che lavorano partecipano alle spese di gestione e di consumo della casa.

Nel 2016 la Comunità Alloggio ha ospitato 8 nuclei familiari (mamma-bambino).

Di seguito l'elenco dei nuclei familiari che hanno svolto e svolgono il percorso presso la Comunità Alloggio:

- Madre e figlia dimesse a marzo. Graduada la madre a dicembre. Sono rimaste sul territorio di Jesi
- Madre con minore gravemente disabile dimessi e progetto di rientro sul territorio di provenienza con esito positivo.
- Madre e figlio dimessi a settembre e progetto di rientro sul territorio con esito positivo
- Madre con due figlie entrati in Comunità Alloggio ad aprile, progetto in corso
- Donna sola, madre di due bambini in altra Comunità. Periodo di permanenza provvisoria presso la Comunità alloggio ad integrazione del progetto genitoriale
- Madre con figlia e poi sola, progetto ancora in corso
- Madre sola con accesso del figlio nei week end: si è trattato di un progetto di accompagnamento al rientro sul territorio
- Madre e figlia provenienti da un'altra comunità, progetto di sostegno e accompagnamento al reinserimento sociale nel territorio di Jesi

Comunità psicoeducativa adolescenti “ANANÌA”

La Comunità ANANÌA accoglie e si prende cura di minori con disagio psico-sociale, adolescenti che a seguito di esperienze di vita traumatiche o non sufficientemente protettive restano in ostaggio di blocchi evolutivi del pensiero, delle emozioni e dello psichismo.

In altre parole i ragazzi con serie difficoltà familiari, o privi di figure di riferimento normativo e valoriale, che vivono condizioni di svantaggio economico e sociale, o che appartengono a gruppi con tendenze antisociali, corrono il rischio di una crisi adolescenziale di più difficile risoluzione rispetto a quella degli altri coetanei. Le manifestazioni tipiche del disagio individuale giovanile sono molteplici e possono comprendere tendenza all'isolamento, reazioni aggressive ed oppostive, difficoltà nei processi di apprendimento e a livello relazionale e sociale.

Il lavoro che Oikos svolge con questi ragazzi ha lo scopo di aiutarli a sbloccare la mente⁸ e lo strumento principale utilizzato per raggiungerlo è la relazione con l'équipe, con l'adulto “pensante”, con la “mente gruppale” dell'équipe e dei pari.

Il gruppo è luogo di aggregazione (sociale e psichica) e al tempo stesso di differenziazione. La mente gruppale consente l'osmosi del pensiero, l'incontro dell'inconscio collettivo e il riavvio dei processi di mentalizzazione.

L'attività attraverso cui si sviluppano tali meccanismi è la “quotidianità”, la convivenza, i movimenti di transfert e controtransfert nelle relazioni tra le persone di cui ci si prende cura e che curano. La matrice curativa di tale “quotidianità” si colloca nella pensabilità e nella rappresentabilità che l'équipe maneggia successivamente, in riunione e in supervisione, del materiale vissuto da e con gli adolescenti, nella attribuzione di senso.

La valenza clinica degli interventi viene tenuta in considerazione dagli operatori nel pensare e applicare ognuno degli strumenti tipici del lavoro (che qui vengono elencate per macro aree):

- lavoro in gruppo (terapeutico, emotivo, ludico, educativo, aggregativo, ecc.)
- lavoro individuale (psicoterapia, colloqui, confronti, ecc.)
- attività educative finalizzate al raggiungimento di obiettivi (apprendimento, orientamento, compartecipazione ai lavori domestici, assunzione di responsabilità col tempo crescenti ecc.)
- attività ludiche
- esperienza socializzanti
- esperienza professionalizzanti

Di tutto questo lavoro interno che fanno i ragazzi ospiti, *devono essere partecipi i familiari laddove presenti, perché in un cammino parallelo a quello dei figli, possano anche loro acquisire le consapevolezza e le responsabilità del loro ruolo, comprendere le aree di criticità e mettersi in gioco* anche qui senza deleghe, ma in una corretta divisione dei compiti e delle responsabilità relazionali che hanno avuto un esito a volte negativo in tutto il gruppo familiare.

Tutto il progetto assume così una completezza e una organicità tali da poterlo **denominare lavoro terapeutico.**

Per poter lavorare con gli adolescenti l'ubicazione della struttura è fondamentale perché è necessario per l'équipe conosca e viva direttamente il territorio dal quali essi provengono.

Anania si trova ad Ancona in via Flaminia.

⁸ Il quadro teorico di riferimento è di matrice psicoanalitica. In particolare ci ispiriamo al pensiero di Arnaldo Novelletto e colleghi, e della sua scuola (ARPAAd – Associazione Romana per la Psicoterapia dell'Adolescente e del Giovane Adulto), che nel tempo hanno sviluppato uno specifico approccio all'adolescente sofferente, differenziandolo dagli interventi orientati ad adulti e bambini.

GENOS - SERVIZIO CONSULTORIALE MULTISPECIALISTICO PER LA FAMIGLIA

GENOS si delinea come servizio specialistico di presa in carico e cura dei sintomi post traumatici e dei disagi delle famiglie.

I **servizi consultoriali di GENOS** sono rivolti:

- Agli **utenti OIKOS**: il centro GENOS si delinea come uno spazio fisico e mentale ove le famiglie e gli utenti presi in carico dalle aree di specializzazione OIKOS trovano risposte ai loro disagi.
- Al **territorio**: in GENOS vengono accolte e ascoltate non solo le famiglie e le persone che si rivolgono al centro in quanto parte integrante del progetto dei propri figli e/o familiari, ma anche persone esterne che si rivolgono agli specialisti OIKOS per trovare un punto di ascolto e di aiuto alle loro problematiche

Nella **prevenzione** GENOS è il “**Programma a Sostegno Delle Famiglie**”, un “corso” che si basa su un metodo, ideato negli Stati Uniti dalla Prof.ssa Kumpfer e sperimentato con ottimi risultati in Europa ed in Italia (anche da OIKOS), che ha come finalità migliorare le relazioni tra genitori e figli; rafforzare i legami familiari intergenerazionali; arricchire le abilità genitoriali; migliorare il comportamento dei figli; incrementare e potenziare le abilità sociali dei figli. La **particolarità del metodo** risiede nella **partecipazione concomitante dei genitori e dei figli**, ovvero l’impegno dell’intera famiglia. Nelle situazioni che lo richiedono i fruitori possono continuare ad avere assistenza e ascolto nell’ambito delle attività consultoriali di GENOS.

I **percorsi formativi per genitori** che vengono realizzati nelle scuole e **nelle realtà associative del territorio** (parrocchie, società sportive, gruppi formali, ecc.) tendono invece a promuovere la condivisione e la valorizzazione delle proprie risorse, acquisire strumenti adeguati per gestire le relazioni familiari; acquisire nuove consapevolezze rispetto al proprio ruolo genitoriale e favorire una partecipazione attiva alla vita della scuola e della società in genere.

I servizi offerti da GENOS possono essere suddivisi in:

Intervento Familiare Parallelo e Servizio genitoriale		Spazio Neutro
Per i Minori GENOS ha l’obiettivo di valutare , in sinergia con i Servizi Territoriali, le competenze genitoriali, la ricuperabilità delle competenze e di sostenere i genitori e il loro percorso, finalizzato ad un rientro a casa con il figlio al termine del progetto o, al contrario, sostegno ai medesimi in casa di affido	Per le Dipendenze Patologiche GENOS attua un progetto di intervento familiare che si sviluppa in modo parallelo ai programmi terapeutici degli utenti, rivolto alle famiglie d’origine e/o ai partners degli utenti delle comunità terapeutiche, con interventi specifici nell’area genitoriale.	Nasce per garantire gli incontri tra genitori e figli in fase di separazione conflittuale. È anche il luogo degli incontri protetti che sono stabiliti dal Tribunale per i Minorenni qualora ci sia un intervento di allontanamento del minore da uno o da entrambi i genitori
Servizi Multispecialistici alla Famiglia e alle Persone		
<p>I servizi di GENOS sono rivolti a chiunque ne abbia bisogno e ne faccia richiesta, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenza in ambito giuridico • Consulenza in mediazione familiare • Sostegno psicologico individuale; psicoterapia individuale e familiare; • Psicoterapia per bambini e adolescenti • Psicoterapia infantile; • Gruppi auto-aiuto 		

Gruppi di auto-aiuto

L'attività di **sostegno alle famiglie degli utenti** tossicodipendenti inseriti nelle comunità dell'area Dipendenze Patologiche e svolta tramite il servizio Genos, comporta l'impiego di due operatrici specializzate: un'educatrice con funzione di coordinamento del settore, denominato Coinvolgimento Familiare Parallelo e di una psicologa psicoterapeuta con orientamento sistemico relazionale. Le due operatrici svolgono gli interventi di presa incarico dei familiari degli utenti (colloqui di conoscenza prima dell'inizio del programma e all'ingresso in struttura), di sviluppo degli interventi individuali (colloqui di accompagnamento e sostegno), di gruppo uni e plurifamiliari (cioè rivolti a una o più famiglia, compresi gli utenti inseriti in comunità), di approfondimento della storia e della dinamica familiare (genogramma familiare), di partecipazione agli incontri di rete con i servizi pubblici referenti e invianti dei casi, di partecipazione alle equipe dei responsabili dei servizi dell'area DP e di coordinamento del servizio Genos, di coordinamento del gruppo di volontari che svolgono i gruppi di auto-aiuto e di affiancamento nella gestione dei gruppi stessi.

L'equipe inoltre si avvale dell'attività di 10 volontari che conducono i gruppi di auto-aiuto e che sono iscritti all'associazione "Famiglie Insieme" o all'associazione Oikos stessa.

Tipo di gruppo	n. sedute	n. presenze
Auto aiuto per familiari presso Centro di Ascolto Kriptos, Senigallia, per utenti esterni alle Comunità terapeutica	50	550
Auto aiuto per familiari presso Centro di Diurno Archè, Ancona per utenti esterni alle Comunità terapeutica	47	249
Auto aiuto per familiari, per utenti KAIROS	37	407
Auto aiuto per familiari, per utenti ALGOS Comunità Terapeutica	30	390
Auto aiuto per familiari, per utenti ALGOS Reinserimento	30	240
Auto aiuto per familiari, per utenti	24	192
Attività specifica della responsabile del servizio		
Colloqui	76	
Gruppi unifamiliari	75	
Gruppi plurifamiliari	4	36
Riunioni di equipe con i volontari	48	
Supervisioni	10	
Riunioni di equipe responsabili area DP	45	
Riunioni di Equipe genos	4	
Genogrammi	4	
Attività specifica della psicologa		
Genogrammi	8	
Colloqui pre-accoglienza	27	
Accoglienza all'ingresso in comunità	5	
Colloqui con familiari	43	
Gruppi unifamiliari	31	
Incontri di rete	21	
Gruppi plurifamiliari	18	108
Riunioni di Equipe GENOS	10	
Supervisioni	10	
Incontri di formazione sulla genitorialità	6	
Riunioni di equipe con i volontari	48	

TERZA PARTE

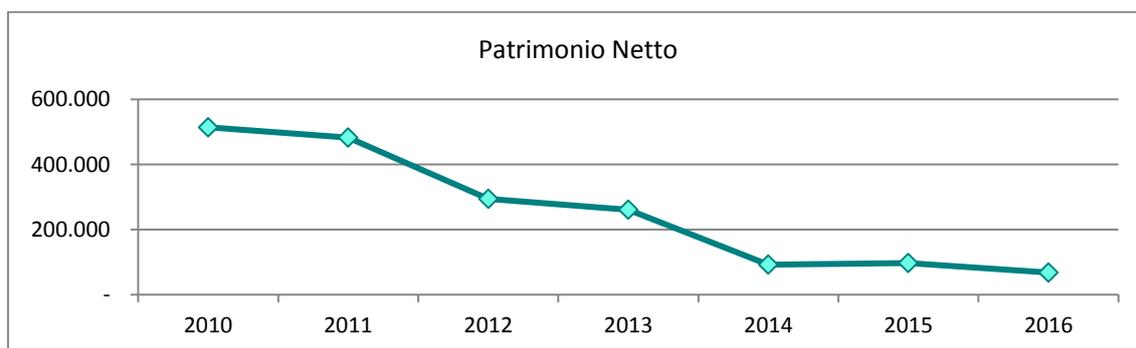
*Il profilo economico
finanziario*

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Attività, passività e patrimonio netto

La tabella che segue mostra la situazione patrimoniale sintetica di OIKOS nel periodo 2010-2016. Come si può constatare dai dati, il Patrimonio Netto (contabilmente dato dalla differenza tra le attività e le passività), nel periodo 2010-2016 ha subito una contrazione.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Attività	1.577.801	1.680.146	1.690.236	2.241.130	2.648.350	2.612.382	2.633.864
Passività	1.063.630	1.197.252	1.395.982	1.980.156	2.556.224	2.515.024	2.565.783
Patrimonio Netto	514.171	482.894	294.254	260.974	92.126	97.358	68.081

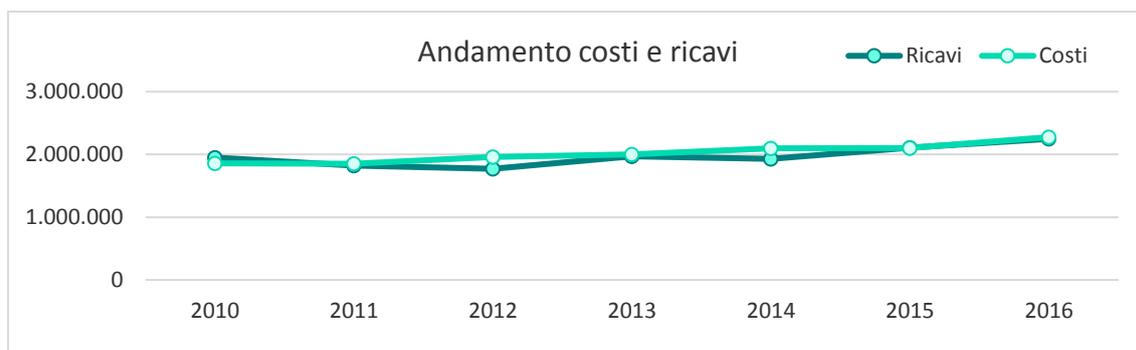


STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2016	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2016
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	A) PATRIMONIO NETTO		
			Capitale Netto	64.312	64.312
B) IMMOBILIZZAZIONI			Utile dell'esercizio anni precedenti	27.817	33.044
Immobilizzazioni immateriali	188.460	231.190	Utile/Perdita dell'esercizio	5.229	(28.275)
Immobilizzazioni materiali	1.610.361	1.574.714	Totale Patrimonio Netto	97.358	69.081
Immobilizzazioni finanziarie	72.341	99.341	B) FONDI PER RISCHI & ONERI	6.000	0
Totale Immobilizzazioni	1.871.162	1.905.245	C) TFR	493.929	528.682
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) DEBITI		
Rimanenze	6.933	6.770	Debiti verso banche	1.422.741	1.331.144
Crediti verso Clienti	617.922	607.279	Debiti verso soci sovventori	37.166	17.165
Altri crediti	82.232	74.077	Debiti verso fornitori	195.740	260.741
Disponibilità liquide	22.927	29.151	Debiti tributari	72.952	71.715
Totale Attivo Circolante	730.014	717.277	Debiti v/Istituti di Previdenza	43.116	48.214
			Altri debiti	128.438	165.566
D) RATEI & RISCONTI ATTIVI	11.206	11.342	Totale Debiti	1.900.153	1.894.545
			E) RATEI & RISCONTI PASSIVI	114.942	141.556
TOTALE ATTIVITÀ	2.612.382	2.633.864	TOTALE PASSIVITÀ	2.612.382	2.633.864

Proventi, costi e risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati mostrano i risultati economici di gestione dal 2010 al 2016.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Proventi	1.948.099	1.820.631	1.771.363	1.969.057	1.927.975	2.108.378	2.247.704
Costi	1.857.536	1.851.908	1.960.002	2.002.337	2.096.820	2.103.149	2.25.979
Risultato d'esercizio	90.563	(31.277)	(188.639)	(33.280)	(168.845)	5.229	(28.275)



CONTO ECONOMICO	2015	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.832.502	1.966.764
Altri ricavi e proventi	209.220	251.869
Totale Valore della Produzione	2.041.722	2.218.633
B) COSTI DI PRODUZIONE		
Costi per servizi	415.552	379.111
Costi per godimento di beni di terzi	26.542	32.255
Costi per il personale	1.217.421	1.361.956
Ammortamento e svalutazioni	93.553	93.383
Variazione delle rimanenze di materie prime	(807)	163
Accantonamenti per rischi	3.272	3.130
Altri accantonamenti per oneri	6.000	0
Oneri diversi di gestione	223.794	262.536
Totale Costi di Produzione	1.985.327	2.132.534
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	56.395	86.099
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARI	(68.373)	(71.914)
E) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARI	52.614	(6.330)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.636	7.855
Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.407)	(36.130)
Risultato dell'esercizio	5.229	(28.275)

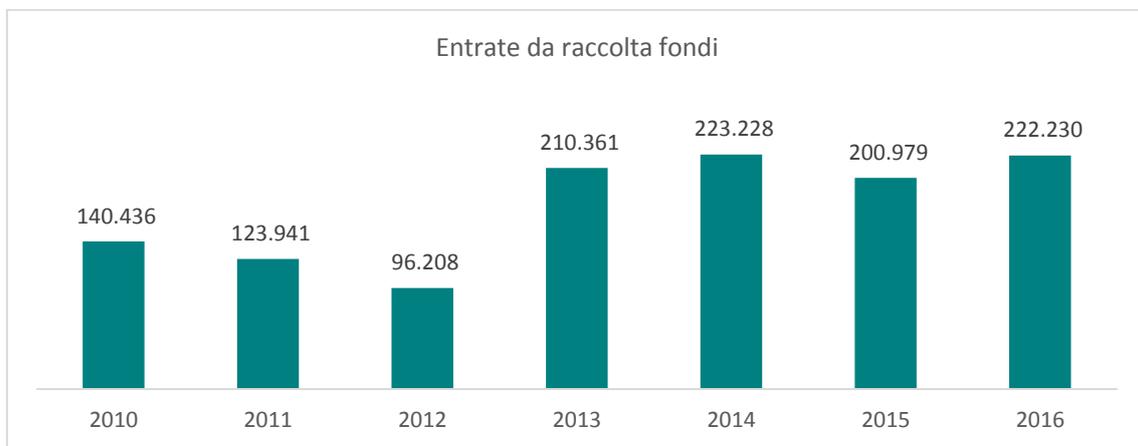
Da un'analisi più dettagliata dei proventi emerge:

- Un allineamento rispetto all'esercizio precedente delle entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi (circa 102.000 euro)
- Una riduzione dei proventi dell'area Dipendenze patologiche di circa 19.000 euro dovuto ad una riduzione delle giornate di presenza erogate, mitigata da un maggior numero di giornate semi-residenziali.
- Un incremento dei proventi dell'area Minori di circa 177.000 euro dovuto sia al buon andamento della Casa Famiglia che dall'apertura della seconda Comunità Alloggio pe mamme e bambini Ghinë.
- Le entrate derivante dai progetti realizzati si sono ridotte di circa 20.000 rispetto al 2015 a causa della riduzione dei progetti regionali di inclusione lavorativa

RACCOLTA FONDI

Nella tabella che segue sono indicati tutti i ricavi provenienti dalle attività di Raccolta Fondi.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi Diocesi di Jesi	40.320	36.000	-	45.503	60.000	36.000	36.000
Contributi di privati	20.113	17.197	23.777	21.179	36.506	30.432	39.563
Attività promozionale	39.917	42.407	42.175	114.659	95.920	102.943	102.118
5 per mille	40.086	28.338	30.256	29.019	30.802	31.604	44.549
TOTALE	140.436	123.941	96.208	210.361	223.228	200.979	222.230



5xmille

la tua firma
per il suo futuro



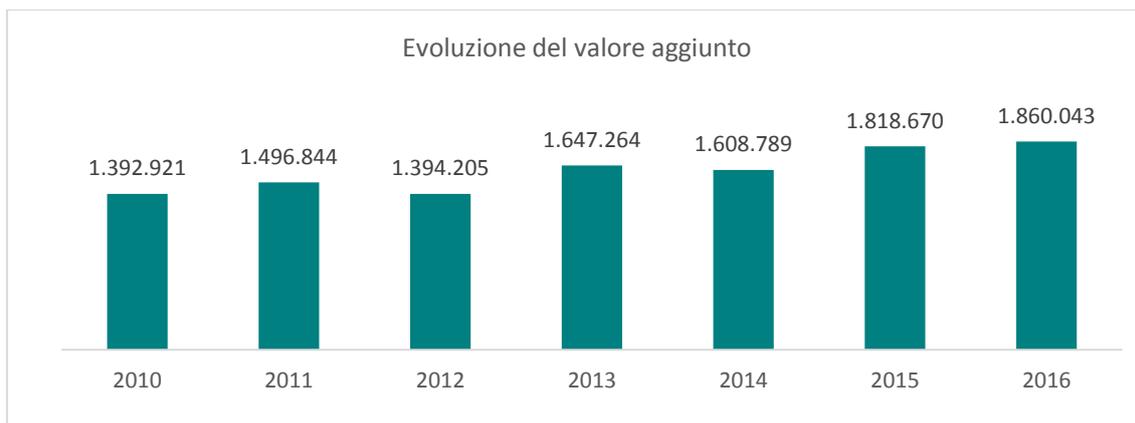
91004970421

VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza che un'azienda crea attraverso la gestione; ricchezza "aggiunta" a beni e servizi acquistati all'esterno e destinata agli interlocutori, come remunerazione del personale, della pubblica amministrazione, del capitale di credito, del capitale di rischio, dell'azienda stessa. Nelle organizzazioni non profit la determinazione di tale grandezza risulta tanto più limitata quanto più ci si allontana dalle logiche di mercato. Occorre pertanto essere consapevoli di questo. Si è comunque cercato di valorizzare il lavoro prestato gratuitamente dai volontari determinando il valore aggiunto "sociale".

PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	1.965.493	1.981.564	2.103.342	2.218.698
Proventi per quote associative	1.625	2.355	1.400	2.535
Proventi da convenzione per attività tipica	1.708.805	1.695.931	1.831.446	1.966.764
<i>Valore dei servizi resi gratuitamente</i>	<i>255.063</i>	<i>282.278</i>	<i>270.496</i>	<i>249.399</i>
B) Oneri intermedi della produzione	515.885	514.329	452.612	508.277
Materie di consumo	194.820	205.664	183.132	220.992
Per servizi	219.154	240.194	202.837	219.019
Per godimento beni di terzi	59.767	49.131	26.542	32.255
Oneri diversi di gestione	35.652	22.214	31.636	32.718
Accantonamento rischi e oneri	6.493	3.251	9.272	3.130
Variazione rimanenze materie prime	0	(6.125)	(807)	163
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	1.449.608	1.467.235	1.650.730	1.710.421
C) Risultato Raccolta Fondi	210.361	223.228	200.979	222.230
D) Componenti accessori di reddito	36.902	618	7.901	27.105
Della gestione di attività commerciali e produttive marginali	2.880		1.056	0
Altri proventi accessori	34.001	252	6.841	27.104
Della gestione finanziaria e patrimoniale	21	6	4	1
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO (A-B)+C+D	1.696.870	1.691.081	1.859.610	1.959.756
E) Componenti straordinari	(9.384)	(4.495)	52.614	(6.330)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.687.487	1.686.586	1.912.224	1.953.426
Ammortamenti della gestione	(40.224)	(79.797)	(93.554)	(93.383)
VALORE AGGIUNTO "SOCIALE" GLOBALE NETTO	1.647.263	1.608.789	1.818.670	1.860.043

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	2014	2015	2016
A) Remunerazione del personale	1.333.112	1.391.421	1.430.134	1.522.048
Personale dipendente	1.129.410	1.190.244	1.217.421	1.361.956
Personale non dipendente	203.702	201.177	212.713	160.092
B) Remunerazione della pubblica amministrazione	43.386	45.573	44.434	44.956
Imposte e tasse	10.004	8.579	9.027	8.826
Imposte sul reddito	33.382	36.994	35.407	36.130
C) Remunerazione del capitale di credito	48.981	58.362	68.377	71.915
Interessi passivi e altri oneri bancari	48.981	58.362	68.377	71.915
D) Remunerazione dell'azienda	(33.280)	(168.845)	5.229	(28.275)
Variazione riserve per utile (perdita)	(33.280)	(168.845)	5.229	(28.275)
E) Remunerazione della collettività	255.063	283.278	270.496	249.399
<i>Servizi prestati dai volontari</i>	<i>118.063</i>	<i>146.278</i>	<i>133.496</i>	<i>113.399</i>
<i>Attività prestata dagli amministratori</i>	<i>137.000</i>	<i>136.000</i>	<i>137.000</i>	<i>136.000</i>
VALORE AGGIUNTO "SOCIALE" COMPLESSIVO DISTRIBUITO	1.647.263	1.608.789	1.818.670	1.860.043

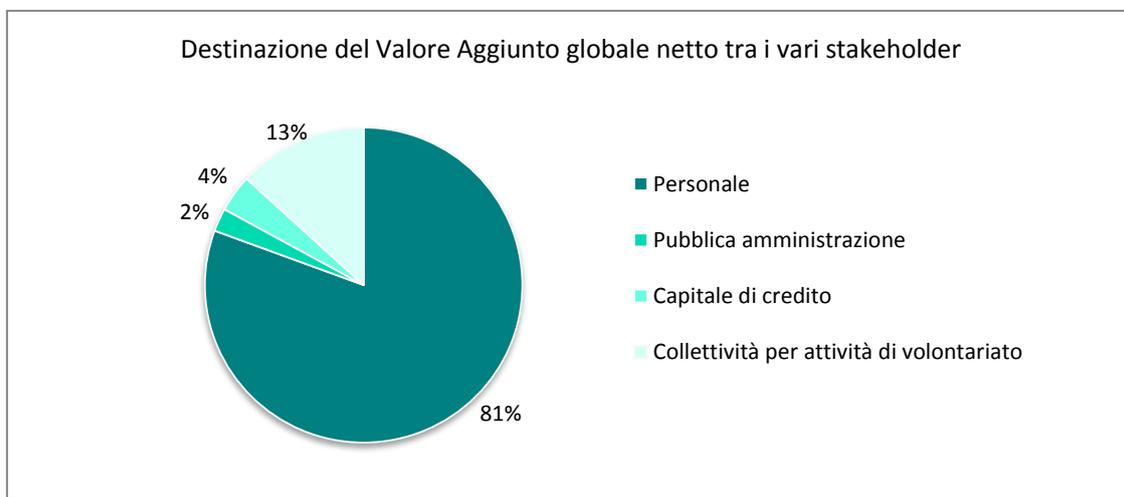


Dai dati riportati nelle precedenti tabelle emerge che nel 2016 OIKOS ha distribuito ai suoi stakeholder il 2% in più di ricchezza rispetto all'esercizio precedente.

Come per gli anni precedenti tale valore è stato così determinato:

- per i volontari: 10.309 ore di volontariato per 11,00 euro l'ora che rappresenta il costo medio orario di un operaio di sesto livello che lavora in OIKOS, per un totale di 113.399 euro
- per gli amministratori è stato considerato il compenso che prenderebbero se operassero in un'impresa della stessa dimensione: 70.000 euro per il Presidente, 50.000 euro per il Vice presidente e 200 euro per ciascun consigliere a titolo di gettone di presenza alle riunioni, per un totale di 136.000 euro.

Il grafico che segue mostra in percentuale quanto il valore aggiunto è stato distribuito tra i vari stakeholder di riferimento.



Nessun valore è stato distribuito a OIKOS a causa del risultato negativo di gestione conseguito.

QUARTA PARTE

Raccolta delle opinioni

Questo Bilancio Sociale
è stato approvato dal Direttivo
nella seduta del xx xx 2016.



consulenza e coordinamento:
networkprofessionale.com

realizzazione grafica:
capolinea.it

